

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Anica Web				
	Cinema4stelle.it	01/12/2020	MOVIES ANIMATION DIGITAL, DA NAPOLI IL FESTIVAL E' ON LINE	3
	Adnkronos.com	30/11/2020	IL GIUSLAVORISTA FUSANI: "IN DL RISTORI QUATER MISURE ASSISTENZIALI PER LAVORATORI SPETTACOLO"	5
	Bresciaoggi.it	30/11/2020	MOVIES ANIMATION DIGITAL, DA NAPOLI IL FESTIVAL E' ON LINE	7
	Cameralook.it	30/11/2020	GIULIETTA MASINA ILLUMINA IL 19° FESTIVAL DEL CINEMA DI PORRETTA TERME	9
	Cinecitta.com	30/11/2020	ATOM EGOYAN: OMAGGIO A FELLINI	14
	Cinecitta.com	30/11/2020	AUDIOVISIVO E SQUILIBRI DI GENERE	16
	Fortuneita.com	30/11/2020	IL GIUSLAVORISTA FUSANI: "IN DL RISTORI QUATER MISURE ASSISTENZIALI PER LAVORATORI SPETTACOLO"	19
	Intothemovie.com	30/11/2020	RAKUTEN TV: IL MEGLIO IN ARRIVO PER LE FESTE DI NATALE!	21
	Twnews.it	30/11/2020	IL GIUSLAVORISTA FUSANI: "IN DL RISTORI QUATER MISURE ASSISTENZIALI PER LAVORATORI SPETTACOLO"	23
Rubrica Cinema				
18	Avvenire	01/12/2020	I TEMI DELL'AVVENTO NEL LINGUAGGIO DEL CINEMA NEL SUSSIDIO CEI LA SCELTA. DI FILM VERSO IL N (S.Perugini)	26
25	Avvenire	01/12/2020	CINEMA, L'ELOGIO DELLA LENTICCHIA (M.Grosso)	27
31	Il Giornale	01/12/2020	LA PANDEMIA CI FA APPIATTIRE SUI GUSTI DELLO "STREAMING" AMERICANO (C.Romani)	28
1	Il Giornale - Ed. Milano	01/12/2020	IL FESTIVAL MIFF METTE IN RETE I FILM VINCITORI (S.Giani)	29
35	Il Mattino	01/12/2020	PER "CAPRI, HOLLYWOOD" 25 ANNI CON VIDEO-AUGURI	31
17	La Gazzetta del Mezzogiorno	01/12/2020	AL CINEMA CON ANTONIO MONDA (F.Gallo)	32
7	La Repubblica - Cronaca di Roma	01/12/2020	MARATONA DI ARTISTI PER IL CINEMA PALAZZO	33
1	QN- Giorno/Carlino/Nazione	01/12/2020	IL DIVORZIO HA 50 ANNI MA AL CINEMA NE HA DI PIU'	34
Rubrica Audiovisivo & Multimedia				
22	Il Gazzettino - Ed. Venezia	01/12/2020	FENICE, RECORD DI ASCOLTI ADESSO SI PENSA A NATALE (R.Petito)	36
19	Il Messaggero	01/12/2020	LIVERMORE: "IL 7 DICEMBRE FARO' ENTRARE DRONI ALLA SCALA" (S.Antonucci)	37
24	Il Messaggero	01/12/2020	ASCOLTI	39
19	Italia Oggi	01/12/2020	ANTITRUST USA SU FACEBOOK E GOOGLE (M.Livi)	40
21	Italia Oggi	01/12/2020	CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA	41
21	Italia Oggi	01/12/2020	NASCE LA PIATTAFORMA DELLA CULTURA (C.Plazzotta)	42
21	Italia Oggi	01/12/2020	TERNA E' PRIMA IN ITALIA E IN EUROPA PER LA QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE	43
41	La Repubblica	01/12/2020	DAVID LYNCH TORNA ALLE SERIE	44
1	MF - Milano Finanza	01/12/2020	MEDIASET E INTESA INVESTONO NELLA LOGISTICA PER IL FOOD DELIVERY (A.Montanari)	45
Rubrica Internazionale Web				
	Deadline.com	30/11/2020	NFL GAME STREAMING EXCLUSIVELY ON AMAZON PRIME VIDEO AND TWITCH IN DECEMBER	46
	Hollywoodreporter.com	30/11/2020	BRITISH CULTURE MINISTER CALLS FOR FICTION LABEL ON NETFLIX' 'THE CROWN'	47
	TheWrap.com	30/11/2020	BRITISH CULTURE MINISTER WANTS NETFLIX'S 'THE CROWN' TO ADD FICTION DISCLAIMER	48
Rubrica Internazionale				
1	El Pais	01/12/2020	CINE LA AMARGA VERDAD DE 'LA DOLCE VITA' SALE A LA LUZ 60 ANOS DESPUES	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Internazionale			
1	Financial Times	01/12/2020	<i>S&P GLOBAL TAKES ON BLOOMBERG WITH \$44BN DEAL FOR IHS MARKIT (J.Fontanella-khan/O.Aliaj)</i>	53
2	Financial Times	01/12/2020	<i>EU AIMS TO STOP ONLINE PLATFORMS GETTING TOO BIG (J.Espinoza)</i>	54
4	Financial Times	01/12/2020	<i>BIG TECH DUO ACCUSED OVER VIETNAM CENSORSHIP (J.Reed)</i>	55
10	Financial Times	01/12/2020	<i>THE DAY IN THE MARKETS (N.Rovnick/H.Lockett)</i>	56
25	Les Echos	01/12/2020	<i>FIBRE OPTIQUE : BRUXELLES IMPOSE DES REME'DES A' SFR POUR LE RACHAT DE COVAGE (R.Balenieri)</i>	58
1	Wall Street Journal Usa	01/12/2020	<i>BUSINESS& FINANCE-TECHNOLOGY: CHINA'S NIO TAKES ON BIG EV RIVALS</i>	60
1	Wall Street Journal Usa	01/12/2020	<i>BUSINESS& FINANCE-ZOOM POSTS RECORD SALES, LIFTS OUTLOOK, BUT COSTS INCREASE</i>	62



FAR EAST
FILM
FESTIVAL
22



Cerca

- HOME
- CINENEWS
- FILM
- IERI OGGI...
- OGGI IN TV
- TRAILER
- NEWSLETTER
- PARTNER
- CONTATTI



Divergenti: "Alice Junior" vince la X ed. del festival dedicato all'immaginario trans



Si è conclusa con una straordinaria partecipazione di pubblico la decima edizione di Divergenti, il più longevo festival cinematografico in Italia e uno dei pochi in tutto il mondo, interamente dedicato all'immaginario trans, che per la prima volta, si è tenuto completamente online sulla piattaforma della DER – Documentaristi Emilia Romagna docacasa.it, con la direzione di Nicole De Leo e Porpora Marcasciano. Nella serata di sabato 28 novembre, in diretta Zoom e Facebook, la giuria composta da dalla fotografa Lina Pallotta, dalla regista e attivista Giordina Pi e dallo scrittore e giornalista Jonathan Bazzi, alla presenza della direzione e dello staff organizzativo del festival, ha annunciato i vincitori scelti tra gli undici titoli del concorso internazionale: Alice Junior di Gil Baroni è il Miglior Film della decima edizione di Divergenti; mentre tre menzioni speciali vanno a Indianara di Aude Chevalier-Beaume e Marcelo Barbosa, Sunken Plum (Prugna d'acqua dolce) di Xu Xiaoxi e Roberto F. Canuto e Lingua Franca di Isabel Sandoval. I film vincitori sono disponibili sulla piattaforma fino alle ore 10 di lunedì 30 novembre. Successo anche per la nuova sezione del festival dedicata ai Vlog, ovvero brevi racconti video in forma di diario o blog, che come ha ricordato Richard Thunder, presidente del comitato di selezione, dimostra quanto la pratica dell'autonarrazione sia importante soprattutto tra i giovani della comunità trans, per riappropriarsi di una narrazione spesso lasciata a esperti, medici e psicologi.

[Twee](#)

- ANTEPRIME**
- Banks - L'arte della ribellione (dal 29/10)
 - La Belva (dal 29/10)
 - The Turning - La Casa del Male (dal 29/10)
 - 100% Lupo (dal 29/10)
 - The Specials - Fuori dal comune (dal 29/10)
 - Corpus Christi (dal 29/10)
 - Il ladro di cardellini (dal 29/10)
 - Il rito delle streghe (dal 29/10)
 - Possession - L'appartamento d.. (dal 29/10)
 - Ritorno al Crimine (dal 29/10)

Disney+ aggiunge tributo a Boseman a Black Panther



(ANSA) - NEW YORK, 1 DIC - EMBED START Image {id: "editor_0"} epa07623885 US actor Chadwick Boseman arrives for the world premiere of 'The Black Godfather' at the Paramount Theater in Hollywood, Los Angeles, California, USA, 03 June 2019. The movie opens globally 07 June 2019. EPA/NINA PROMMER EMBED END Image {id: "editor_0"} Disney+ aggiunge un tributo speciale per Chadwick Boseman a Black Panther. La decisione della piattaforma in streaming è stata presa per onorare l'attore scomparso lo scorso 28 agosto per un cancro al colon in occasione di quello che sarebbe stato il suo 44/o compleanno. Il tributo è stato realizzato modificando l'intertitolo della Marvel Studios con una sequenza di Boseman in Black Panther per onorare la sua iconica interpretazione nel film uscito nel 2018 e premio Oscar nel 2019. Per chi non ha un abbonamento a Disney+ la Marvel ha condiviso il tributo sul suo profilo Twitter e con la didascalia 'Long live the King. #WakandaForever' (Lunga vita al re).

[Twee](#)

- Best Movie**
- .. ovvero "I Più Grandi Film di Sempre" secondo i visitatori di Cinema4Stelle**
1. Arancia Meccanica.....(82)
 2. Il Padrino.....(77)
 3. 2001: Odissea nello spazio.....(70)
 4. Pulp Fiction.....(67)
 5. Blade Runner.....(61)
 6. Shining.....(48)
 7. Quarto Potere.....(45)
 8. Apocalypse Now.....(40)
 9. Taxi Driver.....(38)
 10. 8 1/2.....(26)
 11. Schindler's List.....(25)
 12. A qualcuno piace caldo.....(21)
 13. Psycho.....(20)
 14. Luci della città.....(20)

Stefano Deffenu debutta alla regia con "Ananda"




(ANSA) - SASSARI, 1 DIC - Debutta come regista Stefano Deffenu, l'artista sassarese diventato celebre al grande pubblico nel 2014 come attore protagonista di "Perfidia", l'apprezzato film diretto da Bonifacio Angius. "Ananda" è il titolo della sua opera prima, un docufilm che racconta un lungo viaggio dalla Sardegna alle pendici dell'Himalaya, in prima nazionale a IsReal, il Festival del cinema del reale di Nuoro, in programma dal 2 al 6 dicembre su Mymovies. Un diario per immagini di forte impatto visivo ed emotivo lungo un itinerario che dall'Isola al centro del Mediterraneo si snoda fin nel cuore dell'India, da Bangalore a Gokarna fino all'antico villaggio di Malana, sulle tracce dell'antica leggenda degli Ananda, una tribù di bambini fantasma, tra superstizione e magia. Il docufilm ha un destino avventuroso, quasi rocambolesco: il materiale girato durante l'intenso cammino spirituale e umano compiuto dal regista in compagnia dell'amico Pierre era stato rubato al momento della partenza per l'Europa. Irrimediabilmente perduto, quindi, ma poi quasi miracolosamente recuperato tre anni dopo dentro il pacco inviato da un mittente sconosciuto. "Ananda" rappresenta la personale ricerca di una pace interiore che forse non troverò - spiega l'autore - una ricerca che non si è conclusa col mio ritorno a casa, ma è proseguita per dieci anni in un percorso sofferto e doloroso, che ha trovato la sua catarsi in una commistione di



sorrisi e lacrime da un lato e musica e immagini dall'altro, e quindi divinità, saggi, antichi maestri e fantasmi. Dieci anni che non sono comunque bastati a supplire una tremenda separazione, quella di una presenza che sento sempre camminare di fianco a me". Sguardo in soggettiva su paesaggi affascinanti e ricchi di mistero in cui si respira un'atmosfera densa di misticismo, "Ananda" è prodotto da Monello Film e inserito nella sezione Camineras dedicata ai film realizzati in Sardegna o da autori sardi. Un'opera prima per un moderno "romanzo di formazione" vissuto fra le spiagge del sud dell'India e le pendici delle vette più alte del mondo. (ANSA).

[Tweet](#)

Sul più bello 296.806	Greenland 165.379	I Predatori 158.894
--------------------------	----------------------	------------------------



Sean Connery morto per insufficienza respiratoria



(ANSA) - NEW YORK, 1 DIC - Sean Connery è morto, tra le altre cose, per insufficienza respiratoria. Quasi un mese dopo il decesso dell'attore a Nassau nelle Bahamas, sono state rivelate le cause della sua morte. Aveva 90 anni. Secondo il certificato medico, Connery è morto per insufficienza respiratoria, polmonite, fibrillazione atriale ed età avanzata. Subito dopo la sua morte, la vedova Micheline Roquebrune aveva rivelato che il marito aveva cominciato a soffrire di demenza. "Non era una vita per lui - aveva detto la Roquebrune in un'intervista - non riusciva più ad esprimere se stesso ultimamente. Almeno è morto nel sonno ed è stato così pacifico. Ero con lui per tutto il tempo ed è semplicemente andato via". (ANSA).

[Tweet](#)

Movies Animation Digital, da Napoli il festival è on line



(ANSA) - NAPOLI, 1 DIC - Il robottino MAD gusta i suoi 'cinematografici' pop corn accanto ad un tucano: è l'immagine tra tecnologia, natura, e un pensiero alle sale, scelta dal "Movies Animation & Digital" nuovo evento dedicato all'animazione che partirà da Napoli (11 - 15 dicembre). Nato da un'idea del produttore Luciano Stella, il festival è affidato alla direzione artistica di Marino Guarnieri (autore dell'immagine), regista, animatore e illustratore della squadra MAD Entertainment, la factory creativa nel cuore di Napoli artefice di successi come "L'arte della felicità" di Alessandro Rak (2013 - European Film Awards) e "Gatta Cenerentola" (2017 - David di Donatello agli Effetti Digitali e Nastro D'Argento). A questa prima edizione, che nasce con i cinema chiusi, si potrà partecipare attraverso la pagina Facebook della manifestazione mentre per le proiezioni sarà utilizzato il circuito #iorestoin sala. Saranno presentate le prime immagini di "The Walking Liberty" il prossimo film di Rak prodotto da Mad in collaborazione con Rai Cinema, il sostegno del Mibact e della Regione Campania. Tra i primi ospiti annunciati Gary Goldman, Bruno Bozzetto, Maurizio de Giovanni, Francesco Ebbasta e Ciro Priello (The Jackal), Francesco Di Bella e Dario Sansone. Tra le adesioni agli incontri in rete: Anna Laura Orrico (sottosegretario Mibact), Francesco Rutelli (presidente Anica) Piera Detassis (presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano), Carolina Terzi, Conchita Sannino. Con Fabio Viola e il direttore del Museo Archeologico di Napoli Paolo Giulierini si parlerà di videogiochi. Il viaggio in sala virtuale inizierà da "Tempi moderni" di Charles Chaplin, si vedranno "Minuscule" di Hélène Giraud, "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" di Lorenzo Mattotti, "Buñuel - Nel labirinto delle tartarughe" di Salvador Simó. Non mancherà APERITOON, l'evento di networking dedicato a quanti per studio, passione o professione frequentano il mondo dell'animazione. Il festival è organizzato dall'Associazione culturale Achab, con il contributo della Regione Campania in collaborazione con la Film Commission e i patrocini, tra gli altri, di Cartoon Italia e ASIFA Italia. (ANSA).

[Tweet](#)

▶ NEXT



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



Home . Lavoro . Norme .

Il giuslavorista Fusani: "In dl Ristori quater misure assistenziali per lavoratori spettacolo"

"Servono incentivazioni per le coproduzioni italo-straniere e soprattutto per la formazione"

NORME

Mi piace 0 Condividi Tweet Share



Il teatro La Scala a Milano

Publicato il: 30/11/2020 15:58

"È chiaro che questi provvedimenti hanno solo una funzione assistenzialistica. Non si intravede ancora su quali linee si orienterà l'azione di governo per la ripresa e lo sviluppo del settore che porti a regime, anzi che porti ad un miglioramento del settore". Così ad Adnkronos/Labitalia **Mario Fusani, giuslavorista** e arbitro in materia di diritto del lavoro e sindacale, commenta le azioni previste dal Dl Ristori Quater per il lavoratori dello spettacolo. Fusani è negoziatore e coordinatore per i rinnovi di Ccnl

nazionali, territoriali e aziendali di diverse categorie: tra queste il metalmeccanico, il commercio, Tlc, editoria, logistica ed entertainment.

"Il cinema italiano stava vivendo un momento di forte attrattività per il mercato straniero. È essenziale che questa spinta venga agevolata nella ripresa anche attraverso, ad esempio, meccanismi di incentivazione per le coproduzioni italo-straniere e soprattutto per la

adnkronosTV



Nuovo Dpcm Natale, Littizzetto e il testo in esclusiva

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Nuovo Dpcm Conte per Natale: spostamenti, coprifuoco e ristoranti
2. Elezioni Usa, Trump parla oggi: prima intervista, cosa dice
3. Conte, la scorta e 'Le Iene': indaga la procura di Roma
4. Morra da Annunziata: "Morte Santelli non imprevedibile"
5. Covid, Antonelli: "Negazionisti? Ne curiamo tanti, poi si scusano"

Video



Un fiume di fango travolge Bitti, le immagini

formazione. Su quest'ultimo aspetto, in particolare, solo i privati (vedi l'Accademy che Anica ha promosso insieme ad altri importanti player) stanno avendo iniziative in tal senso. Ma anche su questo fronte non si intravedono iniziative agevolative da parte governativa", aggiunge Fusani.

Nonostante i rigidi protocolli di sicurezza adottati è indubitabile che molte attività del settore del cineaudiovisivo, abbiamo subito forti contrazioni. "Dunque il governo è dovuto intervenire con provvedimenti speciali, volti a garantire misure di sostegno ai lavoratori e alle attività coinvolte", ricorda Fusani.

"Il primo di questi interventi, noto come 'decreto Ristori', ha previsto -riassume Fusani- per il settore: contributi a fondo perduto per le attività colpite dallo stop (tra cui cinema); indennità di 1.000 euro per i lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, purché non titolari di pensione ed in possesso di specifici requisiti contributivi e reddituali".

"Con il 'decreto Ristori bis' poi -aggiunge Fusani - è stata prevista la possibilità per i lavoratori dello spettacolo di accedere agli speciali ammortizzatori sociali previsti in caso di sospensione o riduzione dell'attività. Sono poi stati previsti specifici aiuti a seconda della sede dell'attività, essendo state le regioni divise in varie zone a seconda della gravità del contagio. Tali aiuti sono stati, in parte, implementati con il 'decreto Ristori ter'".

Ieri sera il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo 'decreto Ristori quater'. "Non ancora, però, noto nel suo testo definitivo -aggiunge l'avvocato- e, quindi, non entrato in vigore, anche se se ne prevede la pubblicazione nella giornata odierna. Tra le principali novità introdotte, si segnalano per quanto riguarda i lavoratori dello spettacolo: l'erogazione di una nuova indennità, una tantum, pari a 1.000 euro anche per i lavoratori dello spettacolo in possesso di determinati requisiti (in attesa del testo definitivo è verosimile ritenere, come da comunicato stampa ministeriale, che saranno gli stessi requisiti adottati anche in precedenza). Altri benefici sono previsti anche per le aziende del settore".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0 Condividi Tweet Share



Babbo Natale Cercasi

Per molti bambini Babbo Natale non passa mai, ora puoi diventarlo tu.

actonaid ACTIONAID

[Scopri come](#)

TAG: [misure assistenza](#), [Dl Ristori quater](#), [lavoratori dello spettacolo](#), [spettacolo](#)

Potrebbe interessarti



La soprano Courtney Mills canta a Piazza Navona

Scienza&Salute: esistono strategie preventive anti-Covid? Risponde l'immunologo Minelli

In Evidenza



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



"Agenda 2030" la strategia di Eni



"Artigiano in Fiera" diventa live



News in collaborazione con Fortune Italia



Next Generation Health - Le priorità degli Italiani per la Sanità del futuro



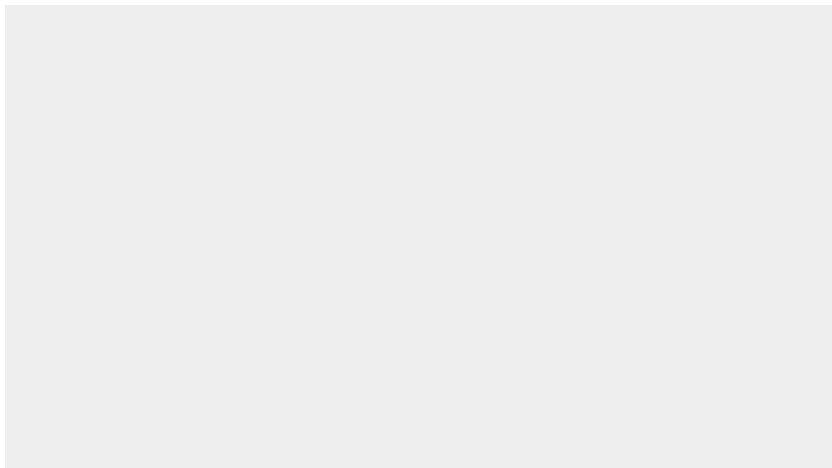
La chimica del futuro per la transizione energetica

OGGI IN SPETTACOLI



30.11.2020

Movies Animation Digital, da Napoli il festival è on line



- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
- Stampa

(ANSA) - NAPOLI, 30 NOV - Il robottino MAD gusta i suoi 'cinematografici' pop corn accanto ad un tucano: è l'immagine tra tecnologia, natura, e un pensiero alle sale, scelta dal "Movies Animation & Digital" nuovo evento dedicato all'animazione che partirà da Napoli (11 - 15 dicembre). Nato da un'idea del produttore Luciano Stella, il festival è affidato alla direzione artistica di Marino Guarnieri (autore dell'immagine), regista, animatore e illustratore della squadra MAD Entertainment, la factory creativa nel cuore di Napoli artefice di successi come "L'arte della felicità" di Alessandro Rak (2013 - European Film Awards) e "Gatta Cenerentola" (2017 - David di Donatello agli Effetti Digitali e Nastro D'Argento). A questa prima edizione, che nasce con i cinema chiusi, si potrà partecipare attraverso la pagina Facebook della

IL METEO

Brescia

OGGI
• M 8°
• m 3°



DOMANI
• M 6°
• m 2°



DOPODOMANI
• M 3°
• m 2°



SONDAGGIO

Dopo gli attentati dei terroristi islamici a Parigi, quali misure andrebbero adottate dall'Italia?

- Chiusura delle frontiere
- Espulsione di tutti gli stranieri clandestini
- Ricerca di un dialogo più intenso con i musulmani integrati che condannano il terrorismo
- Controlli a tappeto in tutte le moschee e nei luoghi di ritrovo dei musulmani
- Una grande manifestazione comune cristiani-musulmani
- Maggiore salvaguardia delle tradizioni cristiane, anche a costo di penalizzare i non cristiani

OK

ALTRI SONDAGGI



Mattotti, "Buñuel - Nel labirinto delle tartarughe" di Salvador Simò. Non mancherà APERITOON, l'evento di networking dedicato a quanti per studio, passione o professione frequentano il mondo dell'animazione. Il festival è organizzato dall'Associazione culturale Achab, con il contributo della Regione Campania in collaborazione con la Film Commission e i patrocini, tra gli altri, di Cartoon Italia e ASIFA Italia. (ANSA).

YDU-CER

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



**I PREZZI PIÙ BASSI
PER UN'AMPIA VARIETÀ DI RICAMBI AUTO!**
Solo su www.EuAutoPezzi.it

[Contatti](#) > [Chi siamo](#) > [Informazioni sulla Privacy](#) > [Modifica consensi](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#) > [Abbonati](#) > [Fai un necrologio](#)

ATHESIS

L'Arena

IL GIORNALE
DI VICENZA

Bresciaoggi

PubliAdige

RADIO
VERONA

Telearena

Telemantova

NERI POZZA

Società Athesis S.p.A. - Corso Porta Nuova, 67 - I-37122 Verona (VR) - REA: VR-44853 - Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro - P.IVA e C.F. 0021396023 - Copyright © 2020 - Tutti i diritti riservati

73



Giulietta Masina illumina il 19° Festival del Cinema di Porretta Terme

BY GIACOMO ARICO' / 30 NOV 2020 / 0 COMMENTI



CINETECA NAZIONALE

Mi piace 2

La diciannovesima edizione del **Festival del Cinema di Porretta Terme**, in programma dall'1 all'8 dicembre, si terrà, per la prima volta online sulla piattaforma MYmovies.it. Volto immagine di questa XIX edizione è quello dell'eterna, forte e dolce, **Giulietta Masina** alla quale sarà dedicata una mostra fotografica, dal titolo **Inedita Giulietta** (dal 29 novembre disponibile online), una selezione di 22 scatti inediti da i set dei film che la hanno vista protagonista

CERCA NEL SITO...

To search type and hit enter

(provenienti dall'Archivio fotografico della Cineteca Nazionale da *Luci Del Varietà* del 1950 fino a *Ginger e Fred* del 1986 con foto di Pierluigi Parturlon, Osvaldo Civitani ed Ermanno Consolazione).



Antonio e Marco Manetti, noti come Manetti Bros (foto di Gerald Bruneau)

Premio alla Carriera ai Manetti Bros

Porretta quest'anno celebra due grandi protagonisti di casa, **Marco e Antonio Manetti**. Fratelli e compagni sul lavoro dietro alla macchina da presa, **i Manetti Bros.** hanno conquistato grande stima e riconoscimento nel mondo della cinematografia grazie alla loro straordinaria versatilità. Il consenso plateale è arrivato nel 2018 con la vittoria del David di Donatello per il miglior film con *Ammore e malavita* anche se i Manetti Bros. avevano già conquistato il pubblico con l'amatissima serie TV *L'Ispettore Coliandro*. Autori di tantissimi videoclip musicali, i Manetti Bros. hanno in uscita il nuovo film su *Diabolik*. Al Festival sarà possibile vedere ***Piano 17***, il loro film del 2005, oltre all'opportunità di assistere virtualmente alla premiazione (che avverrà sempre on line).

Seconda edizione del Premio Nazionale Elio Petri

Istituito lo scorso anno in occasione Istituito lo scorso anno in occasione dei 90 anni dalla nascita del regista, l'Associazione Porretta Cinema lo dei 90 anni dalla nascita del regista, l'Associazione Porretta Cinema lo ha fortemente voluto, in considerazione del rapporto speciale che ha legato il regista alla mostra del cinema di Porretta Terme, dove nel 1971 insieme a Gian Maria Volonté presentò in anteprima mondiale *La Classe Operaia Va In Paradiso*, poi premiato, poi premiato con la Palma d'oro a Cannes. La giuria, presieduta da Walter Veltroni e composta da Steve Della Casa, David Grieco, Giacomo Manzoli, Alfredo Rossi insieme a Paola Pegoraro Petri, quest'anno si arricchisce di un nuovo nome: Jean A. Gili, professore emerito dell'Università di Parigi I Panthéon – Sorbonne. Sono 7 i film selezionati per il Premio: ***Hammamet*** di **Gianni Amelio**; ***Spaccapietre*** di **Gianluca e Massimiliano De Serio**; ***Non Odiare*** di **Mauro Mancini**; ***Volevo Nascondermi*** di **Giorgio Diritti**; ***Miss Marx*** di **Susanna Nicchiarelli**; ***Favolacce*** di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**; ***Padre nostro*** di **Claudio Noce**. Inoltre il premio si amplia, premiando anche un Attore, distintosi nell'arco della sua carriera, e non per un film specifico.



ARTICOLI RECENTI

Giulietta Masina illumina il 19° Festival del Cinema di Porretta Terme

Dimmi Chi Sono, i rifugiati nel documentario di Sergio Basso

Oscar Wilde, 120 anni fa se ne andava "The Happy Prince"

Tribes And Empires, le Profezie di Noland arrivano in tv

Ed Harris, il regista onnipotente di The Truman Show

INTERVISTA – Pierfrancesco Favino: "Cinema e identità culturale: il nostro futuro si decide ora"

Bruce Lee, il lottatore filosofo che ha conquistato Hollywood

Fabrizio Gifuni è La Belva, l'action movie di Ludovico Di Martino

Billie Holiday, online il documentario sulla leggendaria signora del blues

Rita Levi-Montalcini, Elena Sofia Ricci diventa una donna straordinaria

Rione Sanità, la Certezza dei Sogni nel documentario di Massimo Ferrari

Una Nuova Prospettiva, i rifugiati tra 1942 e 2020 nel corno di Emanuela Ponzano

Diego Armando Maradona, la gloria e il baratro (e una vita da film)

Helmut Newton, il fotografo che ha cambiato l'immagine femminile

Ingmar Bergman, in home video un nuovo cofanetto sul genio svedese



"Miss Marx" (Foto di Emanuela Scarpa)

Il Concorso "Fuori dal Giro"

Arriva alla ottava edizione il concorso che dedica attenzione alle pellicole che hanno avuto una minore distribuzione in sala e che al Festival propone una selezione di cinque film, tra cui un'anteprima. I film disponibili sulla piattaforma MYmovies.it, saranno preceduti da una breve introduzione registrata al fine di mantenere un legame con la tradizionale programmazione del Festival in sala. In seguito alla proiezione (in genere il giorno successivo) si terranno anche webinar (sulla pagina su Facebook del Festival) con i registi o i protagonisti dei singoli film. I titoli in programmazione sono: **Simple Women** di **Chiara Malta**; **Buio** di **Emanuela Rossi**; **Letto N.6** di **Milena Cocozza**; **La Regola D'Oro** di **Alessandro Lunardelli**; **Dio Salvi La Regina** di **Andrés Arce Maldonado**. Il Premio della Giuria Giovani è confermato e verrà assegnato da una selezione di 20 studenti che vedranno i film in modalità streaming.

La prima volta di *Fuga* di Pablo Larrain

Il Festival del cinema di Porretta Terme da questa edizione introduce **La Prima Volta Di...**, un nuovo momento, curioso e singolare, dedicato al film d'esordio di un cineasta. Un'opportunità per mostrare l'evoluzione che un regista può attraversare nel corso degli anni e della propria carriera e anche per capire quanto dell'originalità e della visione dietro la macchina da presa che lo ha fatto conoscere possa essere rimasta intatta. Per l'esordio di questa nuova sezione, il Festival propone **Fuga** (2006), il primo film di **Pablo Larrain**, mai distribuito in Italia.



amazon.it

Oltre
350.000
DVD e
Blu-ray
disponibili

> Scopri



"Fuga" (2006), il primo film di Pablo Larraín

Uno Sguardo Altrove

Confermata anche la terza edizione di **Uno Sguardo Altrove**, la sezione dedicata al cinema europeo che ogni anno offre la possibilità di ammirare film non così facilmente reperibili in Italia e che quest'anno propone l'anteprima nazionale di anteprima nazionale di **Focus, Grandma**, di **Pjer Žalica**.

Documentari Maltrattati

Per celebrare i 60 anni della della Mostra del Cinema Libero, su MYmovies.it ci sarà la possibilità di vedere **Via Tasso** di **Luigi Di Gianni**, (1960), pellicola vincitrice a Porretta nel 1960 e all'interno della speciale sezione i **Documenti Maltrattati**. Selezionato per l'Oscar del Documentario, vincitore della "Coppa ANICA" al Festival dei Popoli, il film ricostruisce, utilizzando anche materiale di repertorio, alcune vicende dell'occupazione nazista a Roma.

L'Emilia Romagna al Festival

Da sempre il Festival del cinema di Porretta Terme è attento al territorio. Per questa edizione così particolare, il Festival dedica un Focus alle produzioni dell'Emilia Romagna presentando 3 opere, prodotte e girate in regione. Si tratta di **Gli Anni Che Cantano** di **Filippo Vendemmia**, **Quel Che Conta è il Pensiero** di **Luca Zambianchi** (anteprima) e **Il Colore Di Sera** di **Spartaco Capozzi** (anteprima).



Daniel Schmid, Un Racconto Fuori Stagione

Daniel Schmid

Verrà proiettato, in collaborazione con SNCCI Sindacato Critici CineSindacato Critici Cinematografici Emilia Romagna Marche, **Daniel Schmid, Un Racconto Fuori Stagione** di **Anna Albertano**. Il documentario è tratto da conversazioni di **Luisa Ceretto**, critica cinematografica, con il regista svizzero durante un suo soggiorno a Bologna alla fine degli anni Novanta, in occasione di una retrospettiva dei suoi film. **Daniel Schmid** parla della sua idea di cinema, della sua formazione, di incontri e sodalizi con attori e registi, in un racconto che a tratti

rivela momenti importanti della sua biografia umana e artistica.

Info programma completo: www.porrettacinema.com

Mi piace 2

POSTED IN: NEWS / TAGGED: FESTIVAL DEL CINEMA DI PORRETTA TERME

Commenti: 0

Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



DIMMI CHI SONO, I RIFUGIATI NEL DOCU-MUSICAL DI SERGIO BASSO



Ed Harris, il regista onnipotente di The Truman Show



INTERVISTA – Pierfrancesco Favino: "Cinema e identità culturale: il nostro futuro si decide ora"



Bruce Lee, il lottatore filosofo che ha conquistato Hollywood



Fabrizio Gifuni è La Belva, l'action movie di Ludovico Di Martino

TAG CLOUD

Alba Rohrwacher alberto sordi
alessandro gassmann alessio boni Alfred
Hitchcock alice rohrwacher
audimovie Claudio Santamaria elio
germano ennio morricone ethan hawke
ettore scola **federico fellini** helen
mirren isabella ragonese jack
nicholson joaquin phoenix Julianne Moore
Marco Bellocchio meryl streep
micaela ramazzotti Michael Fassbender nicole

Mi piace 18.587 Co



LINK

Termini e condizioni di utilizzo

Questo sito utilizza *cookie* tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei *cookies*.

Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni

HOME NEWS INFORMAZIONI ARTICOLI BOX OFFICE FOCUS VIDEO



/ ARTICOLI

Home / Articoli / Atom Egoyan: omaggio a Fellini

Atom Egoyan: omaggio a Fellini

30/11/2020 / Daniela Sanzone



Il cinema italiano approda al Polo Nord. Grazie all'**Italian Contemporary Film Festival**, alcuni fra i più recenti film prodotti in Italia sono disponibili fino all'8 dicembre persino tra gli eschimesi. Il festival infatti quest'anno presenta **ICFF at Home**, un nuovo formato in streaming distribuito in tutto il vastissimo territorio canadese e alcuni biglietti sono stati acquistati persino a **Nunavut**, il più recente e vasto dei Territori a Nord del Canada. Grazie alla novità della piattaforma online, comunità che non sono tradizionalmente raggiunte dalla cultura italiana hanno dimostrato interesse al cinema del Belpaese.


Québec City per esempio, e altre località in Québec e nella British Columbia, hanno sorpreso gli organizzatori per il numero di biglietti venduti.

ALTRI CONTENUTI

 **14:03**
Audiovisivo e squilibri di genere

 **17:50**
TFF: Mazaheri, trionfo col 'Botox'

 **19:01**
Isabella Rossellini, donna del Rinascimento

 **16:56**
Billie Holiday, la signora contro il razzismo

CINECITTÀ VIDEO NEWS



Le conseguenze degli anni di piombo in **Il buco in testa di Capuano**

CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

In programma, film come **Aspromonte** di Mimmo Calopresti, **Copperman** di Eros Puglielli, **Hammamet** di Gianni Amelio, **Magari** di Ginevra Elkann con Riccardo Scamarcio, **Odio l'estate** di Massimo Venier con Aldo Giovanni e Giacomo, **Tolo Tolo** di e con Checco Zalone, **Tornare** di Cristina Comencini, **Tutto il mio folle amore** di Gabriele Salvatores, **Volevo nascondermi** di Giorgio Diritti, **Io non sono leggenda** di Andrea Mastrovito, **Tata** del regista italo-canadese Antonio D'Alfonso e il cortometraggio **L'ordine naturale delle cose** di G. Culmone, M. De Ghantuz Cubbe, L.Tallarita. Tra i documentari, **A fish out of water** di Riccardo Vencato e Stefano Pellizzaro, **Fellini première fois** del regista italo-canadese Paul Tana, **Fellinopolis**, **Palladio**, e **Renzo Piano, architect of light**.

Per il centenario dalla nascita di Federico Fellini, ci sarà anche il cortometraggio **8 e 1/2 Screens**, omaggio a Fellini del regista canadese **Atom Egoyan**, commissionato dall'Istituto Italiano di Cultura a Toronto.

Oltre alla diffusione, altro vantaggio di questa edizione online, che ha dovuto sacrificare al Covid-19 la sala cinematografica, è la possibilità di partecipare all'annuale Industry Day, che ha reso l'ICFF già da anni uno dei momenti fondamentali d'incontro per le coproduzioni italiane e canadesi. L'Industry Day 2020, **Italia-Canada Shortening the Social Distance**, è previsto il 2 dicembre, dalle 15 alle 21 ora italiana, in diretta da Pinewood Toronto Studios, e è presentato da Anica, Ice (Istituto per il Commercio Estero) di Toronto, SIRT e Take 5 production. Si tratta di una possibilità molto rara, in questo momento di particolare difficoltà di movimento, di incontrare produttori e addetti ai lavori anche in 'stanze' separate online per eventuali conversazioni private. Saranno presenti figure di spicco della produzione italiana e canadese come David Dexter, direttore SIRT, Andrea Spagna, Advisor Marketing e Business Development, Istituto Luce Cinecittà, Nicola Sganga, CEO Nema FX, Gennaro Coppola, produttore e regista Onemore Pictures, Brendan Taylor, presidente / supervisore VFX presso Mavericks VFX, Nick Vallelonga, produttore americano del premio Oscar **Green Book**, Carlotta Calori, produttrice di Indigo Film, Andrea Iervolino, produttore di AMBI, Luca Barbareschi, regista, attore e produttore di Casanova Multimedia.

Tra gli incontri "In conversazione con Edoardo Ponti", intervistato da Stella Acquisto, presentatrice della stazione televisiva CityTv, e Cristiano De Florentiis, giornalista di Rai Italia e co-fondatore e direttore artistico dell'ICFF. Il regista italiano Ponti presenta il suo film, **La vita davanti a sé**, interpretato dalla mamma **Sophia Loren**, attualmente su Netflix, e condividerà le sue esperienze personali durante tutto il processo di realizzazione del film, parlando di ciò che lo ha spinto a intraprendere quest'avventura e delle sfide che ha dovuto affrontare durante la pandemia.

"In passato - ha sottolineato De Florentiis - siamo riusciti a creare opportunità di cooperazione per addetti ai lavori canadesi e italiani e a dare vita a un progetto nato dall'unione di questi due paesi. Il nostro obiettivo è continuare su questa strada, nonostante l'emergenza sanitaria mondiale che ci ha costretto a chiuderci dentro casa. Grazie all'eccezionale supporto di Ice, ANICA e Ontario Creates, manterremo la nostra attenzione sulle coproduzioni, promuovendo anche l'Italia e i suoi territori come candidati perfetti per ospitare le coproduzioni".

Per ulteriori informazioni e per iscriversi all'Industry Day, si può consultare il [sito](#)

VEDI ANCHE

EXPORT

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo](#) testo



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI



Questo sito utilizza *cookie* tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei *cookies*.

Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni

HOME NEWS INFORMAZIONI ARCHIVIO BOX OFFICE FOCUS VIDEO

Audiovisivo e squilibri di genere

30/11/2020 / Elisabetta Badolisani



Maura Misiti (IRPPS-CNR) coordina il gruppo di ricerca DEA, la documentarista Giulia Amati ha condotto per DEA le interviste Gap&Ciak Conversation. Il progetto ha indagato gli squilibri di genere nell'industria italiana del cinema, del documentario e dell'animazione, con una particolare attenzione alle professionalità della regia e della sceneggiatura. Un tema affrontato sul numero di dicembre di **8 1/2** nella sezione **Scanner** a cura del Mibact. "Nel settore audiovisivo le disuguaglianze sono evidenti - spiega Maura Misiti - basta leggere

ALTRI CONTENUTI

15:05
Atom Egoyan: omaggio a Fellini

17:50
TFF: Mazaheri, trionfo col 'Botox'

19:01
Isabella Rossellini, donna del Rinascimento

16:56
Billie Holiday, la signora contro il razzismo

CINECITTÀ VIDEO NEWS



Le conseguenze degli anni di piombo in Il buco in testa di Capuano

CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

attentamente i titoli di testa e di coda dei film. Negli ultimi anni questo problema è entrato con forza nel dibattito corrente, sull'onda all'attivismo delle donne sul tema delle molestie sul lavoro, ma anche a partire da un importante consolidamento della ricerca nelle accademie, nelle agenzie internazionali e in altri soggetti come EWA - European Women's Audiovisual Network. DEA si inserisce pienamente nel trend, essendo nato nel 2015 da un'idea di un gruppo di professioniste del mondo dell'industria cinematografica, in particolare da Stefania Casini (vicepresidente Doc /it). Ha poi raccolto la collaborazione di attori importanti come il Mibact, l'Università degli Studi di Roma Tre, la stessa Doc/it, l'agenzia pubblicitaria Cookies&Partners, e infine la SIAE, il cui finanziamento ci ha permesso di sviluppare il percorso di ricerca su un piano triennale".

Obiettivo primario era misurare le disuguaglianze. "Lavorando sugli archivi SIAE - prosegue Misiti - ma anche su quelli di alcune associazioni professionali e scuole di cinema, abbiamo cercato di misurare la minore partecipazione delle donne, soprattutto nei ruoli regia/sceneggiatura. Insieme, abbiamo analizzato quello che è stato fatto in altri paesi, europei e non, evidenziando delle 'buone pratiche' che sono state poi testate attraverso un focus group con alcuni stakeholders del settore (Italian Film Commission, Anica, Doc/it, 100autori, Dissenso Comune, WIFT&M Italia)".

Esito di questo lavoro sono **11 Raccomandazioni**, indirizzate ai policy makers, affinché vengano finalmente rimossi i fattori che ostacolano l'accesso e l'affermazione dei talenti femminili nell'audiovisivo. I due rapporti Gap&Ciak hanno rivelato una netta sotto rappresentazione delle autrici rispetto agli autori. Poche anche le donne in posizioni apicali dell'industria cinematografica (produttrici, membri delle commissioni di assegnazione dei finanziamenti, rappresentanza): la percentuale, come per registe e sceneggiatrici, resta attorno al 25-30%. "Accanto a questo approccio quantitativo - aggiunge Misiti - abbiamo indagato le criticità dei percorsi di formazione e lavoro raccogliendo circa 60 testimonianze, ora sul canale YouTube del progetto DEA".

Tra le intervistate registe e sceneggiatrici (**Valeria Golino, Cecilia Mangini, Costanza Quatriglio, Susanna Nicchiarelli, Anna Negri**), ma anche produttrici, DOP, montatrici, scenografe, casting director, allieve del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Giulia Amati precisa: "La testimone più anziana è nata nel 1927, la più giovane nel 1992. Ci sembrava importante dare uno spazio alle esperienze. Di fatto abbiamo intervistato chiunque abbia risposto al nostro appello, diramato attraverso i partner della ricerca. Donne e uomini. E' stato interessante notare il diverso atteggiamento delle generazioni, decisamente più conservatore da parte delle under 40. Molte donne ci hanno raccontato di aver incontrato veramente la discriminazione nel momento in cui sono diventate madri. Anche gli uomini intervistati hanno identificato la maternità come principale causa di dropout delle colleghe, essendo la figura della madre ancora considerata dalla nostra società come centrale nella distribuzione delle responsabilità genitoriali. Di fatto, le professioniste sono destinate ad allontanarsi dal mondo del lavoro per almeno tre anni. Spesso una donna con un figlio viene considerata una figura professionale meno dedicata al lavoro, mentre un uomo con un figlio è considerato più affidabile, 'un buon padre di famiglia', appunto".

"Un tema su cui le prospettive delle varie generazioni combaciano - aggiunge Giulia Amati - è quello del potere. Per fare i film servono molti soldi, e dove i soldi sono importanti entra il ballo il potere. Le donne in una posizione di potere sono qualcosa di strano: una donna che urla è una isterica, un uomo che urla è uno che si sa far rispettare. Buona parte delle professioniste lavorano nel campo del documentario, infatti, che è un tipo di prodotto che può essere realizzato anche con budget limitati, a troupe ridotta, dove il metodo di lavoro è meno gerarchico e verticale".

"Anche se quasi tutti gli intervistati hanno espresso perplessità sulle quote rosa - precisa Misiti - c'è stato un consenso praticamente unanime sulla necessità di maggiori opportunità in termini di finanziamento che possano accompagnare le professioniste nel loro cammino di crescita, evidentemente pieno di ostacoli. Lo Stato deve lavorare anche per rimuovere questi ostacoli: differenze di salario, barriere all'accesso a posizioni dirigenziali, minore rappresentanza politica, squilibri nella ripartizione dei carichi familiari, sono tutti fenomeni osservabili a tutti i livelli della nostra società. Secondo il **World Economic Forum**, le donne non raggiungerebbero la parità economica con gli uomini prima di **214 anni**. L'Italia, già abbastanza in basso nelle

< ▾

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

- Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI



classifiche, continua ad indietreggiare e la pandemia ha peggiorato la situazione. La prima delle nostre raccomandazioni riguarda la necessità di un piano strategico d'azione quinquennale elaborato proprio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Pari Opportunità), in collaborazione ovviamente con il Ministero competente".

Dea è un progetto di ricerca realizzato da IRPPS - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), sostenuto da Siae; il progetto si è avvalso della collaborazione di Doc/it Associazione Documentaristi Italiani, Università degli Studi di Roma Tre, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, cOokies adv. Ha ricevuto inoltre il patrocinio di UNESCO - Roma città creativa per il Cinema. Tutti i materiali DEA sono liberamente consultabili sul [sito dell'IRPPS](#) e sul [canale Youtube](#) di Dea.

VEDI ANCHE

DONNE



Il cinema parla ancora al maschile ma l'Italia meglio di altre nazioni

Sono i risultati della prima ricerca esclusiva dell'Istituto per la tutela degli Artisti Interpreti ed Esecutori, realizzata sul mondo dell'audiovisivo in relazione ai ruoli interpretati da donne e uomini. La ricerca analizza, su 84 paesi, i cui dati sono completi, 63.235 opere. Tali opere, ad oggi...



Women in Film, una casa per le donne dello spettacolo

Fondata a Los Angeles nel 1977, la storica associazione Women in Film - oggi presente in 16 paesi - arriva anche in Italia. Primo incontro alla Casa del Cinema di Roma, affollata di registe, sceneggiatrici e operatrici del settore, come pure di alcune rappresentanti di Dissenso...



Parlano le donne su Raitre

Un progetto di comunicazione e sensibilizzazione finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, all'interno di un programma di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne in attuazione della Convenzione di Istanbul



Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze i cui diritti del Socio sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
 Sede legale: Via Tuscolana, 1055 - 00173 Roma (ITALIA) - T +39 06 722861 - F +39 06 7221883 - Capitale
 Sociale: € 20.000.000,00 i.v. - Codice Fiscale e N. Iscr. Reg. Imprese Roma 11638811007 - P.Iva 11638811007

[Iscriviti alla nostra newsletter](#)**FORTUNE**
ITALIA

Cerca...

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.

SCOPRI DI PIÙ

Scopri tutte le soluzioni di CDP
e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it
Messaggio pubblicitario

170 cdp

30 Novembre 2020

Il giuslavorista Fusani: "In dl Ristori quater misure assistenziali per lavoratori spettacolo"

adnkronos

[Home](#) / [Adnkronos - Lavoro](#)

Roma, 30 nov. (Labitalia) – 'È chiaro che questi provvedimenti hanno solo una funzione assistenzialistica. Non si intravede ancora su quali linee si orienterà l'azione di governo per la ripresa e lo sviluppo del settore che porti a regime, anzi che porti ad un miglioramento del settore'. Così ad Adnkronos/Labitalia Mario Fusani, giuslavorista e arbitro in materia di diritto del lavoro e sindacale, commenta le azioni previste dal Dl Ristori Quater per il lavoratori dello spettacolo. Fusani è negoziatore e coordinatore per i rinnovi di Ccnl nazionali, territoriali e aziendali di diverse categorie: tra queste il metalmeccanico, il commercio, Tlc, editoria, logistica ed entertainment.

'Il cinema italiano stava vivendo un momento di forte attrattività per il mercato straniero. È essenziale che questa spinta venga agevolata nella ripresa anche attraverso, ad esempio, meccanismi di

Leggi anche

Balbo (Intesa Sp Emilia Romagna e Marche): "Da inizio emergenza sostegno aziende"

30 Novembre 2020

Liu Jo Luxury, in vendita il primo smartwatch in occasione del cyber monday

30 Novembre 2020

Memorandum of understanding, industria di San Marino sbarca in Russia

30 Novembre 2020

incentivazione per le coproduzioni italo-straniere e soprattutto per la formazione. Su quest'ultimo aspetto, in particolare, solo i privati (vedi l'Accademy che Anica ha promosso insieme ad altri importanti player) stanno avendo iniziative in tal senso. Ma anche su questo fronte non si intravedono iniziative agevolative da parte governativa', aggiunge Fusani.

Nonostante i rigidi protocolli di sicurezza adottati è indubitabile che molte attività del settore del cineaudiovisivo, abbiamo subito forti contrazioni. 'Dunque il governo è dovuto intervenire con provvedimenti speciali, volti a garantire misure di sostegno ai lavoratori e alle attività coinvolte', ricorda Fusani.

'Il primo di questi interventi, noto come 'decreto Ristori', ha previsto - riassume Fusani - per il settore: contributi a fondo perduto per le attività colpite dallo stop (tra cui cinema); indennità di 1.000 euro per i lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, purché non titolari di pensione ed in possesso di specifici requisiti contributivi e reddituali'.

'Con il 'decreto Ristori bis' poi -aggiunge Fusani - è stata prevista la possibilità per i lavoratori dello spettacolo di accedere agli speciali ammortizzatori sociali previsti in caso di sospensione o riduzione dell'attività. Sono poi stati previsti specifici aiuti a seconda della sede dell'attività, essendo state le regioni divise in varie zone a seconda della gravità del contagio. Tali aiuti sono stati, in parte, implementati con il 'decreto Ristori ter'".

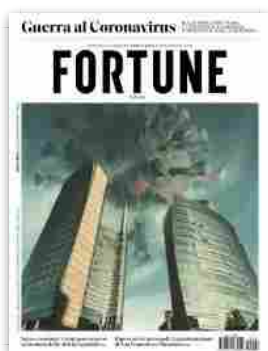
Ieri sera il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo 'decreto Ristori quater'. 'Non ancora, però, noto nel suo testo definitivo -aggiunge l'avvocato- e, quindi, non entrato in vigore, anche se se ne prevede la pubblicazione nella giornata odierna. Tra le principali novità introdotte, si segnalano per quanto riguarda i lavoratori dello spettacolo: l'erogazione di una nuova indennità, una tantum, pari a 1.000 euro anche per i lavoratori dello spettacolo in possesso di determinati requisiti (in attesa del testo definitivo è verosimile ritenere, come da comunicato stampa ministeriale, che saranno gli stessi requisiti adottati anche in precedenza). Altri benefici sono previsti anche per le aziende del settore'.



A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE



[Vai al sommario >](#)

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere

Ultime Recensioni



Ferro



100% Lupo



La vita straordinaria di David Copperfield



Guida romantica a posti perduti



Undine - Un amore per sempre



Mister Link



Le ragazze del Pandora's Box



Dogtooth



Ci rivediamo lassù



Lasciatelo dire!



RAKUTEN TV: IL MEGLIO IN ARRIVO PER LE FESTE DI NATALE!

È tempo di feste su **Rakuten TV** che a dicembre ha preparato sorprese di ogni genere per far felice tutto il suo pubblico, tra attesi successi cinematografici e intriganti nuove serie tv. **A partire dal 15 dicembre** sarà disponibile sulla piattaforma, anche nella versione 4K HDR la pellicola al cardiopalma **Tenet**, ultimo successo del regista Christopher Nolan.



Dallo studio Disney Pixar arriva l'ultimo successo **Onward**. Ambientato in un mondo popolato di creature fantasy dove però la magia non è più di uso comune, la pellicola è un'esperienza magica da vivere sotto le Feste insieme a tutta la famiglia. Il film è disponibile su Rakuten TV in 4K HDR. Ma non finisce qui: dopo il clamoroso successo al botteghino di **After**, ecco approdare su Rakuten TV il sequel **After 2** che ha incassato 4.2 milioni di euro nelle sue 7 settimane di programmazione e 2.2 milioni di euro solo nel primo weekend.

A partire dal 4 Dicembre, e in offerta prezzo dal 4 all'8, arriva su Rakuten TV anche **The Gentlemen**, ultimo film diretto da Guy Ritchie, che con le sue sequenze d'azione adrenaliniche è pronto a gettare il pubblico tra narcotrafficanti, imperi del crimine, miliardari e gangster. In arrivo anche il film Marvel **The New Mutants**, primo film del genere supereroistico dalle tinte più horror. Dal regista Claudio Noce, arriva su Rakuten TV anche **Padrenostro**. Il film, ambientato in una Roma "sospesa" del 1976, nel pieno del periodo degli anni di piombo, ha visto Pierfrancesco Favino vincere, grazie alla sua straordinaria interpretazione, la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla 75ma edizione della Mostra internazionale del cinema di Venezia. E ancora ecco il 24 Dicembre **Dreambuilders la fabbrica dei sogni**, film d'animazione perfetto proprio per le atmosfere natalizie. **La galleria dei cuori infranti**, racconta invece l'idea di una giovane ragazza che, dopo la fine della sua ultima relazione, decide di aprire una galleria dove le persone possono lasciare piccoli ricordi delle loro storie passate. A dicembre approderanno su Rakuten TV anche **Balto e Togo - La leggenda**, che narra sotto una nuova luce la famosa storia dei due husky che hanno attraversato l'Alaska per consegnare una preziosa medicina, e **Notturmo**, documentario del regista di **Fuocammare** Gianfranco Rosi, girato nelle zone calde di Siria, Libano e Iran e scelto dall'Anica per rappresentare l'Italia nella categoria che premia il Miglior Film Internazionale alla 93esima edizione degli Academy Awards.

STARZPLAY

Arriva su Starzplay - disponibile in SVOD su Rakuten TV - una delle serie TV più attese dell'ultimo periodo: **No Man's Land**. Il racconto unisce thriller e spionaggio per trascinare lo spettatore negli aspetti meno conosciuti della guerra civile siriana. Qui Antoine, interpretato da Felix Moati, partirà alla ricerca di sua sorella, data per morta, per poi venire coinvolto tra le fila dei guerriglieri curdi.

AVOD

Grandi novità anche nella sezione FREE di Rakuten TV, che continua ad ampliare il suo catalogo con molti contenuti di intrattenimento gratuiti e grandi classici del cinema contemporaneo. Questo mese da segnalare in particolare due film con il grandissimo genio della commedia Will Ferrell: il cult **Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy**, che racconta in maniera inedita e irriverente il mondo del giornalismo con l'attore nei panni dell'iconico presentatore dalla giacca bordeaux Ron Burgundy; e **Blades of Glory**, un ritratto del pattinaggio su ghiaccio maschile pieno di gag demenziali e irresistibili. Ma le novità sono molte altre.

PROMO

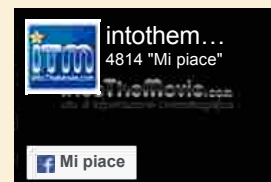
Box Office



Follow Us



Facebook



Sul fronte delle promozioni, da segnalare alcune novità perfette per passare il Natale con i propri film preferiti. Dal 7 dicembre al 3 gennaio ecco la **Disney Winter Promo**, che porta sulla piattaforma tantissimi film Disney, tra novità e grandi classici, per godersi l'atmosfera natalizia in famiglia con tanti titoli come Frozen 2, Il Re Leone, A Christmas Carol, Aladdin e molti altri. Dal 4 al 28 dicembre, invece, ecco arrivare la **Winter Promo**, una speciale offerta di film da vedere con tutta la famiglia: tra grandi classici e uscite recenti, i titoli perfetti per accendere la magia delle Feste sono tantissimi, da **Paddington 2 a 10 giorni senza mamma**, ma anche **Alto – Un'avventura tra i ghiacci**, **Ti presento Sofia**, **La banda dei Babbi Natale** e molti altri.



© 2008 intothemovie.com



< ITALY

✔ TRUSTED

Il giuslavorista Fusani: "In dl Ristori quater misure assistenziali per lavoratori spettacolo"

Leggi anche

Lavoro

Roma, 30 nov. (Labitalia) - "All'inizio dell'emergenza coronavirus siamo intervenuti immediatamente e con velocità, perché di questo c'era bisogno; per dare sostegno alle aziende per la necessità di liquidità, essendosi..."

Lavoro

Roma, 30 nov. (Labitalia) - Liu Jo Luxury, brand extension per orologi e gioielli a marchio Liu Jo, lancia il suo primo smartwatch: oggi 30 novembre, in occasione del Cyber...

STATISTICS

0
 NEWS VIEWED

0
 TOTAL USERS

0
 ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

- All News
- Great Britain News
- USA News
- Spanish News
- Switzerland News
- Belgium News
- Italy News

Lavoro

San Marino, 30 nov. (Labitalia) - Gli imprenditori di San Marino guardano alla Russia come un mercato in cui attivare nuove relazioni industriali e commerciali. E' quanto rivela il Memorandum...


Lavoro

Milano, 30 nov. (Adnkronos/Labitalia) - 'Artigiano in Fiera Live' è realtà. Sul sito , tutti possono accedere liberamente per conoscere le aziende artigiane della piattaforma, visitarne virtualmente i laboratori e...

Roma, 30 nov. (Labitalia) – "È chiaro che questi provvedimenti hanno solo una funzione assistenzialistica. Non si intravede ancora su quali linee si orienterà l'azione di governo per la ripresa e lo sviluppo del settore che porti a regime, anzi che porti ad un miglioramento del settore".

Così ad Adnkronos/Labitalia Mario Fusani, giuslavorista e arbitro in materia di diritto del lavoro e sindacale, commenta le azioni previste dal DI Ristori Quater per il lavoratori dello spettacolo. Fusani è negoziatore e coordinatore per i rinnovi di Ccnl nazionali, territoriali e

- Czech News
- Poland News
- Sweden News
- Netherlands News
- Colombian News
- Austrian News
- Football sport news
- Deutsche fuballnachrichten
- Notizie sul calcio italiano
- Noticias de ftbol espaol
- Football sport nouvelles

 **OTHER NEWS**

- Graziani stronca la Juventus: "Sembravano un'accozzaglia di giocatori"

0:0 Comments
- Le nuove gerarchie della Juventus in difesa dopo i recuperi di Chiellini e Demiral

0:0 Comments
- Il film romantico nel pomeriggio in TV: "Guardia del corpo" lunedì 30 novembre 2020

0:0 Comments
- Milano, clima ostile negli ospedali San Carlo e San Paolo: presentata interrogazione al Pirellone

0:0 Comments
- Moderna, vaccino prima di Natale, chieste le autorizzazioni

0:0 Comments
- Dpcm Natale, stop alle seconde case fuori Regione: si possono raggiungere solo entro il 20 dicembre

0:0 Comments
- Lotteria degli scontrini, aperte le registrazioni. Cashback di Stato, si parte l'8 dicembre

125121

aziendali di diverse categorie: tra queste il metalmeccanico, il commercio, Tlc, editoria, logistica ed entertainment.

"Il cinema italiano stava vivendo un momento di forte attrattività per il mercato straniero.

È essenziale che questa spinta venga agevolata nella ripresa anche attraverso, ad esempio, meccanismi di incentivazione per le coproduzioni italo-straniere e soprattutto per la formazione. Su quest'ultimo aspetto, in particolare, solo i privati (vedi l'Accademy che Anica ha promosso insieme ad altri importanti player) stanno avendo iniziative in tal senso. Ma anche su questo fronte non si intravedono iniziative agevolative da parte governativa", aggiunge Fusani.

Nonostante i rigidi protocolli di sicurezza adottati è indubitabile che molte attività del settore del cineaudiovisivo, abbiamo subito forti contrazioni.

"Dunque il governo è dovuto intervenire con provvedimenti speciali, volti a garantire misure di sostegno ai lavoratori e alle attività coinvolte", ricorda Fusani.

"Il primo di questi interventi, noto come 'decreto Ristori', ha previsto -riassume Fusani- per il settore: contributi a fondo perduto per le attività colpite dallo stop (tra cui cinema); indennità di 1.000 euro per i lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, purché non titolari di pensione ed in possesso di specifici requisiti contributivi e reddituali".

"Con il 'decreto Ristori bis' poi -aggiunge Fusani - è stata prevista la possibilità per i lavoratori dello spettacolo di accedere agli speciali ammortizzatori sociali previsti in caso di sospensione o riduzione dell'attività. Sono poi stati previsti specifici aiuti a seconda della sede dell'attività, essendo state le regioni divise in varie zone a seconda della gravità del contagio. Tali aiuti sono stati, in parte, implementati con il 'decreto Ristori ter'".

Ieri sera il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo 'decreto Ristori quater'.

"Non ancora, però, noto nel suo testo definitivo -aggiunge l'avvocato- e, quindi, non entrato in vigore, anche se se ne prevede la pubblicazione nella giornata odierna. Tra le principali novità introdotte, si segnalano per quanto riguarda i lavoratori dello spettacolo: l'erogazione di una nuova indennità, una tantum, pari a 1.000 euro anche per i lavoratori dello spettacolo in possesso di determinati requisiti (in attesa del testo definitivo è verosimile ritenere, come da comunicato stampa ministeriale, che saranno gli stessi requisiti adottati anche in precedenza). Altri benefici sono previsti anche per le aziende del settore".

Football news:

Leo guiderà la Nazionale tedesca per L'Euro

Klopp su van Dyke: il Suo ginocchio sembra non importa, ma per il ginocchio, che recentemente è stato operato, sembra bene

Pirlo non discute le tattiche con i giocatori della Juve. Dybala e Kulusewski non capiscono le loro sfide sul campo (Corriere della Serra)

Sembra che Cavani sia squalificato per la parola Negrito. Non intendeva niente di male, ma era comunque razzista

La Juventus ha rinnovato l'interesse per il difensore Atletico Savic

Hazenhutle su 2-3 con il Manchester United: hanno festeggiato come se avessero vinto L'APL. Questo è significativo

Hazard salterà a causa di un infortunio di circa 3 settimane

SOURCE <https://www.notizie.it/flash-news/flash-lavoro/2020/11/30/il-giuslavorista-fu...>

0:0 Comments

- Il Cosenza gioca in 12 per un minuto contro la Salernitana e può fare ricorso per errore tecnico

0:0 Comments

- De Cecco, piano 2021-25: investimenti per 70 milioni e 60 assunzioni

0:0 Comments

- Mes, Gualtieri: "Ecco le richieste del governo per la riforma del trattato. Agirò per difendere l'interesse dell'Italia all'Eurogruppo"

0:0 Comments

- Covid, a Caserta 319 nuovi positivi su 2148 tamponi e 437 guariti: il contagio rallenta

0:0 Comments

- Tabelle retributive e aumento stipendi nel CCNL radiotelevisioni private

0:0 Comments

- DI ristori: M5S, '8 mld per aiutare lavoratori e imprese'

0:0 Comments

- È ufficiale: Biden nomina Janet Yellen segretaria al Tesoro Usa

0:0 Comments

- Tre cose che devi fare per rendere più sicuro il tuo WhatsApp

0:0 Comments

- Dal passaporto al vaccino: come si potrà viaggiare?

0:0 Comments

- **Ex Ilva: Palombella, nuovo piano da 5mila esuberi, inaccettabili**

0:0 Comments

- Decreto, le misure del governo per affrontare le feste di Natale

0:0 Comments

- Farmaceutica, da Novartis in Italia 250 mln di investimenti nei prossimi 3 anni

I temi dell'Avvento nel linguaggio del cinema

Nel sussidio Cei la scelta di film verso il Natale

SERGIO PERUGINI

Un Natale senza dubbio diverso, ma comunque possibile. In un'Italia dove ancora imperversa la tempesta del coronavirus siamo entrati nel tempo dell'Avvento. Un cammino scandito da quattro domeniche, da quattro tappe, che ci conducono al Natale, all'incontro con la speranza che si rinnova nella nascita di Gesù.

In un momento in cui anche gli stimoli culturali e aggregativi sono inevitabilmente ridotti, con cinema, teatri e musei chiusi, la Commissione nazionale valutazione film (Cnvf), espressione dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei, ha deciso di proporre un cammino cinematografico "differente" per questo Avvento, un modo per accostarsi al Natale attraverso una selezione di film da recuperare in ambito domestico semplicemente accendendo un computer, una smart-tv, un tablet oppure uno smartphone.

Si tratta del sussidio pastorale *Sguardi d'Avvento verso il Natale* (gratuito e scaricabile dai siti Cnvf.it o Comunicazionisociali.chiesacattolica.it), che ci aiuta a meditare sui Vangeli delle quattro domeniche di Avvento attraverso altrettante parole chiave: nostalgia, memoria, ricerca e incontro. A esse sono stati associati quattro titoli attuali, reperibili sulle piattaforme streaming: *Tutto il mondo fuori* (2020, su VatiVision) di Ignazio Oliva con la collaborazione di don Marco Pozza; *La vita davanti a sé* (2020, su Netflix) di Edoardo Ponti con Sophia Loren; *L'altro volto della speranza* (2017, su RaiPlay) di Aki Kaurismäki; e *Bar Giuseppe* (2020, su RaiPlay) di Giulio Base.

Curato da don Andrea Verdecchia, direttore dell'Ufficio comunicazioni della diocesi di Fermo e membro della Commissione film Cei, il sussidio permette di scandagliare la realtà odierna attraverso istantanee di un'umanità in affanno ma anche desiderosa di riscatto. «Un

modo per accostarci al Natale stando più prossimi alla realtà – sottolinea Massimo Giraldi, presidente della Cnvf – e nel contempo nelle pieghe del Vangelo».

Si tratta dunque di un ciclo di visioni pronto a fornire occasioni di riflessione e dialogo per operatori pastorali e della comunicazione, educatori, catechisti e famiglie facendo i conti con un clima sociale difficile al tempo del Covid-19 ma anche con un diffuso spirito di resilienza. Come ricorda Vincenzo Corrado, direttore dell'Ufficio Cei, «dobbiamo provare a recuperare uno sguardo che sappia andare oltre l'emozione del momento e superare l'emergenza del tempo presente, per scorgere ancora una volta la stella».

A questi lampi di realtà e di un'umanità stretta nelle fatiche del quotidiano, ma motivata da un desiderio di riconciliazione e di domani, il sussidio della Cnvf abbina anche alcuni grandi classici della storia del cinema e opere di anni più recenti accolte da ampio consenso. Un modo per allargare il campo della visione e coinvolgere tutti i componenti della famiglia, piccoli inclusi. Ecco allora che a ogni tappa viene abbinato un secondo titolo da approfondire: si va da *La vita è meravigliosa* («It's a Wonderful Life», 1946), di Frank Capra, a *Tutti insieme appassionatamente* («The Sound of Music», 1965), di Robert Wise, dal cartoon Disney-Pixar *Up* (2009), di Pete Docter, fino al più recente *Nativity* («The Nativity Story», 2006), di Catherine Hardwicke.

Sguardi cinematografici di oggi e di ieri, quindi, pensati per tutta la comunità come un'occasione per abitare al meglio lo spirito dell'Avvento, alternando lampi di cronaca a immagini di purezza e oscillando dalla favola "laica" sul Natale allo sguardo ravvicinato sul vero Natale: quello illuminato dalla Luce di speranza.

**Segretario Commissione nazionale
valutazione film della Cei**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema, l'elogio della lenticchia

MARIA GROSSO

A un passo dai corpi piegati in due a estirpare le erbacce dalla pianta a mani nude. Nella fatica dell'alzarsi alle quattro del mattino, perché solo in quell'oscurità densa di umido è possibile raccogliere i germogli racchiusi nella paglia senza che si spezzino. E poi fermarsi quando spunta il sole, altrimenti i baccelli si aprono prima che sia il tempo. Allora la luce è come una nebbia che avvolge i profili di quelle lavoratrici e di quei lavoratori di Linosa, Ustica, Pantelleria e delle Eolie nell'atto di perpetrare – malgrado il vortice della globalizzazione agroalimentare imperante – una storia secolare. In lontananza il pulsare azzurro del mare. Grandi setacci, suono di paglia e semi che il vento separa, come maracas della natura... In cerca di queste antiche usanze ad altissimo rischio di estinzione, di una concezione del lavoro, delle relazioni e del tempo inseparabili dalla cura minuziosa e dal rispetto

per la terra, di volti scavati dal sole e dei loro inestimabili racconti, sono andate in cerca Claudia Speciale e Costanza La Bruna, ideatrice e regista di *Through the lens*, documentario vincitore della menzione del Touring Club Italia a Mente locale Visioni sul territorio, con la guida di Giorgia Boldrini, dall'11 novembre fruibile online su Docacasa. Col film diamo dunque voce all'infinitamente piccolo, a un legume tra i più delicati, ricavato per secoli in queste isole siciliane con lo sforzo di ben sette mesi di lavoro. Parliamo della lenticchia, quella *lens culinaria* cui allude il titolo, che gioca con le parole e le prospettive, riferendosi anche alla lente del microscopio di Claudia Speciale, alle sue ricerche antropologiche: in viaggio sul traghetto, un quadernetto alla mano, a cercare brecce di fiducia e di narrazione nelle storie locali. «Capire cosa è importante per i contadini, ti aiuta a riflettere in modo diverso sulle cose». Non si tratta dunque di nostalgia del passato, ma di voglia di una visione

e di un sapore altri nel presente e a venire. Così, tra testimonianze di coppie o di singoli lavoratori, si srotola il tracciato della coltivazione della lenticchia, le sue origini incerte, il felice connubio di terreno vulcanico e clima che la caratterizza, la semina tra novembre e febbraio, i fiori di aprile, la raccolta della paglia e dei baccelli, fino alla *pistata* con gli asini per separarli – lì nella grande aia dove con i familiari si lavorava e si faceva festa, scambiando "aiuto per aiuto" – fino alla *spagliata* nel vento e ancora... In questi volti pasoliniani – oltre una innata riservatezza – c'è un desiderio di dirsi che commuove, un cercarsi tra le generazioni a colmare il vuoto dei giovani che non vogliono saperne di tutta questa fatica: tristezza per ciò che non sarà più, ma anche dolci risa complici e senso di identità. E forse anche l'incontro con chi, come Luigi, 34 anni, sceglie il tracciato dei suoi antenati, centellinando lavoro e lentezza, perché si dice «jetta 'n terra che Dio governa». E senza microcosmo e spiritualità non c'è globale che tenga.



Una scena di "Through the lens"



Box Office

di Cinzia Romani

La pandemia ci fa appiattare sui gusti dello «streaming» americano

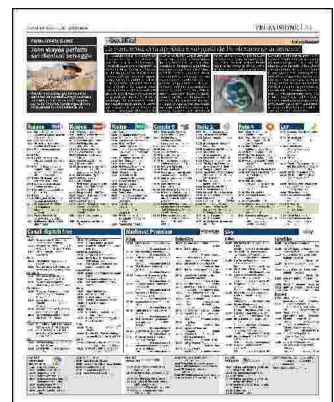
La stagione degli Oscar è già iniziata e nessuno si domanda neanche più se sia lecito far concorrere un film nato per la piattaforma: è la forza dell'abitudine alla fruizione del cinema online, rapidamente imposto dalla pandemia. Di questo passo, il gusto del pubblico italiano verrà appiattito sui gusti made in Usa, abituati a trangugiare serie. Una via l'altra e chi si ricorda più qualcosa o qualcuno di quello streaming perlopiù abitato da attoretti qualunque? Tiriamo avanti e vediamo i migliori programmi via Internet. A partire da *Black Beauty*, su Disney+. Il racconto di un'amicizia

tra una cavalla Mustang di gran temperamento e una ragazza orfana ipersensibile è di scena, sia al cinema sia in tv, da quando fu pubblicato il libro di Anna Sewell *Black Beauty* (1867). Netflix la fa da padrona, ma non imbrocca *Elegia americana*, con tutto che a dirigere tale polpettone sui poveracci a stelle&strisce si scomoda Ron Howard, per tacere di Glenn Close e Amy Adams. Ancora una volta, dietro c'è un romanzo, quello autobiografico di J.D.Vance, che narra la sua giovinezza sugli Appalachi, tra una madre tossicodipendente e una nonna oppressiva. La prova delle attrici è da

Oscar, comunque. Meglio buttarsi sul Natale, con *Qualcuno salvi il Natale 2*: Kurt Russell, la Jena Plinski ormai settantenne si ricicla come Santa Claus e a fargli da spalla ecco



la moglie Goldie Hawn, anni 75, liffatissimi. Se poi uno se la sente, può affrontare *La belva* di Ludovico Di Martino, con l'abruzzese Gifuni (foto) che mena botte da orbi. Su Netflix le due novità. Per i nostalgici del Mel Gibson d'una volta, tosto e scatenato, c'è *Force of nature* su Prime Video, un film catastrofista con Mel che fa il poliziotto in pensione, sì, ma non dal suo caratteraccio. E ancora su tale piattaforma, ecco «zio Frank», *Uncle Frank* - vabbé che siamo una colonia, ma tradurre i titoli per il nostro paese, no? -, prof omosessuale in difficoltà. Lui è Paul Bettany, attore che si fa ricordare.



CINEMA INDIPENDENTE

Il festival Miff mette in rete i film vincitori

■ Da domani al 13 gennaio il festival Miff mette in rete le pellicole vincitrici del Cavallo di Leonardo. Titoli disponibili dalle 21 di ogni mercoledì: primo in passerella «American woman». C'è un documentario sui volontari in Siria.

Stefano Gianni pagina 6

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Miff, in rete il cinema libero Sfilano tutti i film vincitori

Da «American woman» a «Six letters»: da domani i titoli sul web. Documentario sui volontari in Siria

Stefano Gianni

■ Facile dire streaming. Ha avuto la vista lunga il Milano international film festival award, amichevolmente Miff, che ogni anno assegna gli oscar del cinema indipendente. In questo 2020 a essere online sono capaci tutti. Dodici mesi fa, invece, la scelta c'era eccome e già allora il Miff aprì la strada alla rassegna da remoto. Solo la serata finale di fine gennaio fu in presenza e fu anche uno degli ultimi atti prima della pandemia.

Oggi il rodaggio è completo e nell'anno venti-venti l'edizione numero venti - forse un amuleto - di una kermesse nata con il nuovo millennio è stata l'apripista di tutte le manifestazioni sbarcate in fretta e furia sulla Rete. Ebbene. Evviva. Da domani al via gli appuntamenti settimanali con le opere vincitrici del Cavallo di Leonardo. Addio code, biglietti in vendita su in-

ternet a 3,99 euro a proiezione e abbonamento a 9,99 per tutto il programma fino al 13 gennaio. I film resteranno disponibili dalle 21 di ogni mercoledì alla mezzanotte della domenica successiva e si tratta di prime visioni assolute non di riciclaggio cinematografico. Per carità, nessuno ce ne voglia.

Primo in passerella, vincitore della statuetta come miglior regia e attrice protagonista, è «American woman» di Jake Scott con Aaron Paul, Cristina Hendricks e Sienna Miller nei panni di una giovane nonna costretta ad allevare il nipote dopo la scomparsa improvvisa della figlia. La vita è lastricata di difficoltà, più che di buone intenzioni, ma è la forza dell'amore a restituire coraggio e spingere avanti i più tartassati. La dignità della donna è al centro di quest'opera come di molte altre che, pur pregevolissime, non sono riuscite a ottenere premi.

Da domenica 6 dicembre sa-

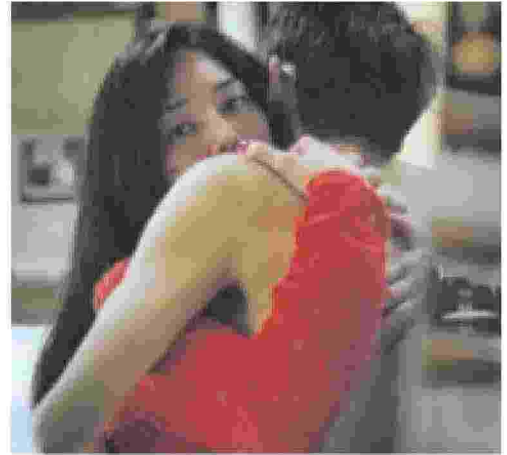
rà acquistabile il biglietto per «No quiero estar sin ti» di Mauro Mauad vincitore per la miglior sceneggiatura e cinematografia, visibile dal 9 al 13. Que- st'opera colombiana è calata nella quotidianità dell'epidemia e del lockdown attraverso la figura di Isabel costretta a prolungare la sua permanenza a casa dell'amica che la ospita con il fidanzato. Cibo, danza, te- quila, musica e corpi si accaval- leranno andando molto oltre il sesso nel mettere in risalto car- ratteri, desideri, sogni e pensie- ri. Insomma, dove la forzata clausura può rivelarsi quasi di- dattica. Documentari in primo piano dal 16 al 20 con «Foreign volunteers in the hell of Raqqa» dove l'obiettivo è puntato sulle vicende di un gruppo di volon- tari in Siria per dare manforte alla rivoluzione curda. Vincito- re nella sua categoria e in quel- la della musica, introduce la se- rata dedicata ai cortometraggi nella settimana di Natale. Dal 23 al 27 occhi puntati sul cana-

dese «Lulu» in cui una donna si rifugia nella danza per fuggire al dolore e lo spagnolo «Planet calling Ana» dove la protagoni- sta è una musicista particolare perché soffre di sordità. Mentre la sua vita si trasforma, la musi- ca resta dentro di lei come se nulla fosse successo. Completa- no la serata l'italiano Bautismo e l'austriaco Fabiu.

Dal 30 al 3 gennaio in agenda «Se ti abbraccio non aver pau- ra» che racconta la vera storia di Franco e Andrea Antonello, i reali protagonisti della storia raccontata dal film di Salvato- res Tutto il mio folle amore. Il cavallo è andato al montaggio. Ultimi due titoli in cartellone centrati sulla malattia con il te- desco «Alive» (6 gennaio), dramma di due malati in fase terminale e l'argentino «Six let- ters» (13 gennaio) anch'esso puntato sulla cronaca per im- magini della malattia subita da una regista (altri dettagli sul si- to miffawards.com).



LUNGOMETRAGGI Ecco immagini di pellicole che sono state premiate dal Miff, come «Foreign volunteers in the hell of Raqqa»: documentario che si potrà vedere in rete dal 16 al 20 dicembre



Milano il Giornale

IRA CONFCOMMERCIO
Sala sotto attacco per i buoni Amazon regalati da A2a

San Siro, Scaroni in pressing sul Comune

Basta finti e led e super tecnologia

Miff, in rete il cinema libero
Sfilano tutti i film vincitori

AgendaMilano

Eventi

Per «Capri, Hollywood» 25 anni con video-auguri

«Capri, Hollywood» inizia sul web le celebrazioni dei suoi 25 anni con i videoauguri inviati da tanti artisti di ogni parte del mondo. Il prologo di un'edizione speciale del festival sull'isola: «Dal 26 dicembre al 2 gennaio il grande cinema sarà ancora una volta protagonista nel segno di Capri e della Campania», anticipa il fondatore della kermesse, Pascal Vicedomini: «In un anno difficile è un dovere promuovere l'Italia, i suoi talenti, e tenere vivo il nostro dialogo con il cinema internazionale costruito in un quarto di secolo sull'Isola azzurra. E i tanti messaggi che ci stanno raggiungendo, e che condividiamo sulle nostre piattaforme social, ce lo testimoniano». Tra i tanti che hanno inviato video e congratulazioni i premi Oscar Bille August, Bobby Moresco, Steven Zaillian, Nick Vallelonga, Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo e Alessandro Bertolazzi; Terry Gilliam, Armand Assante, Joseph Fiennes, Noa, Amos Gitai e Abel Ferrara. E poi Carlo Verdone, Matteo Garrone, Mario Martone, Paolo Genovese, Donato Carrisi, Giovanni Veronesi, Salvatore Esposito, Marco D'Amore, Alessandro Siani, Maria Grazia Cucinotta, Claudia Gerini, Massimo Boldi, Alessandro Preziosi. E per la musica Francesco De Gregori, Zuccherò, Edoardo Bennato, Ron, Tullio De Piscopo, Andrea Griminelli e tanti altri. «Quest'anno avremo tante proiezioni e simposi in remote sulla piattaforma My Movies», anticipa Tony Petrucci, «un contest mondiale ha già raccolto oltre 1500 opere da circa 90 paesi. E lo faremo da Capri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vicedomini, Cucinotta e Moresco



Al cinema con Antonio Monda

Il critico presenta su Raiplay l'antologia dei film della vita: da Fellini a Godard e a Ford Coppola

di FRANCESCO GALLO

Il film più bello di tutti? *Il Padrino*. I tre registi del cuore? «Federico Fellini, Chaplin e John Ford». La pensa così Antonio Monda che su Raiplay ha inaugurato un nuovo programma in onda il giovedì dal titolo *I film della mia vita* omaggio al libro omonimo di François Truffaut del 1975 (pubblicato in Italia da Marsilio).

Si tratta di un'antologia di 156 film di cui Monda, scrittore e docente al Film and Television Department della New York University, parlerà una volta a settimana, per tre minuti fino a un massimo di cinque, in maniera per niente

accademica, ma anzi informale e divertita: «Cerco di essere ironico e leggero, come dice Robert Louis Stevenson quando parla di giocare con la stessa serietà di un bambino».

E ancora sullo stesso tema l'autore: «Lo stile sarà intimo, personale, a volte ironico: nulla di serio, quindi, perché ho sempre creduto che il modo migliore per raggiungere la profondità sia la leggerezza. Spero di esserci riuscito. L'unica regola che mi sono dato è un solo film per ogni regista. Ci saranno ovviamente molte mancanze, anche di film universalmente amati: si tratta di scelte volute».

«Attenzione - spiega Monda - il

criterio della scelta, ci tengo a dirlo, è determinato, al di là del capolavoro e della qualità del film, da gusti personali che si legano strettamente alla mia vita. Un esempio su tutti: di Federico Fellini ho scelto un film come *Le notti di Cabiria* e non *La dolce vita* o *Amarcord* e l'ho fatto per motivi personali».

Da qui film di indubbia importanza artistica e culturale come *La Terra*, di Oleksandr Petrovic Dovzhenko o *Vita di O-Haru, donna galante*, di Kenzji Mizoguchi e «altri che mi hanno segnato come *Stand by me* di Rob Reiner o *Fantasma a Roma* di Antonio Pietrangeli».

E ancora sul fronte dei gusti personali, ci sono opere di culto come *In the mood for love* di Wong-Kar

Wai o *Tutto su mia madre* di Pedro Almodovar a cui ho preferito «film secondo me di un'altra galassia, quali *I sette samurai* di Akira Kurosawa, *Il Padrino* di Francis Ford Coppola, o *La finestra sul cortile* di Alfred Hitchcock. Solo per citare tre titoli presenti nella mia lista».

Tra le scelte per certi versi originali: *F come falso* di Orson Welles o *Il Miracolo* di Roberto Rossellini che hanno prevalso su *Quarto potere* e *Paisà*, ma anche opere distanti dall'autore messe in lista proprio per la loro capacità di metterlo in discussione. È il caso de *L'avventura* di Michelangelo Antonioni e *Fino all'ultimo respiro* di Jean Luc Godard.



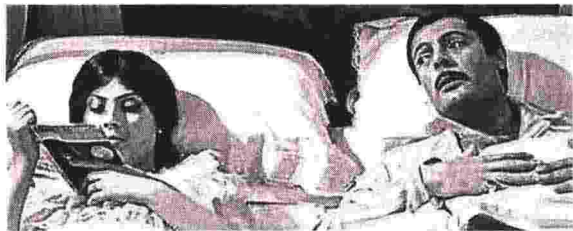
IN TV Antonio Monda ha selezionato 156 titoli, tutti legati alle sue personali emozioni



Oggi a San Lorenzo Maratona di artisti per il Cinema Palazzo

Un maratona di artisti e attivisti per i diritti davanti al Nuovo Cinema Palazzo di San Lorenzo. Oltre a interventi ed esibizioni anche raccolta di generi alimentari da distribuire nel quartiere per l'emergenza pandemica. Non si ferma la mobilitazione a difesa del lo spazio sgombrato mercoledì scorso. Quella di oggi sarà una lunga giornata che inizierà alle 10 e si concluderà alle 21. In piazza dei Sanniti tra gli altri ci saranno Ascanio Celestini, Michele Riondino, Elio Germano, Valerio Aprea, Valerio Mastandrea, Alessandro Pieravanti, Daniele Vicari, Assalti Frontali, Lucio Leoni, Emilio Stella, Giancane, Paolo Berdini, Mojo Station, Wolfman Bob, Claudio Morici. E tanti altri.





Nel 1961 il film di Germi aprì il dibattito

Il divorzio ha 50 anni Ma al cinema ne ha di più

Bogani a pagina 24



Divorzio al cinema: i film anticiparono la legge

Entrò in vigore 50 anni fa e sanava una ferita mostrata più volte sul grande schermo. Le pellicole di Germi e quelle di Bolognini, Taviani e Sordi

di **Giovanni Bogani**

Era il 1970, l'anno di Italia-Germania 4-3, dei pugnetti al cielo di Gianni Rivera. Era il 1970 quando in Italia fu approvata la legge sul divorzio. In ritardo rispetto agli altri paesi europei: e ugualmente, non fu una passeggiata. Di divorzio si era cominciato a discutere in Parlamento già nel 1958: si parlava di «piccolo divorzio», in casi estremi come il «tentato omicidio da parte del coniuge». Si tornò a parlarne nel 1965. Altri anni di dibattito, e l'1 dicembre 1970 la legge viene approvata. Esattamente cinquant'anni fa. Non era finita. Si pensò subito a un voto popolare per abrogarla. E nel 1974 un



L'assenza di una legge e la denuncia del 'delitto d'onore' nel capolavoro di Pietro Germi: *Divorzio all'italiana* (1961)

CAMPIONE D'INCASSI NEL '61

La storia del barone che uccide la moglie aprì una riflessione. Nel cast Mastroianni e la giovane Sandrelli

referendum, il primo della storia della Repubblica, chiamò gli italiani a decidere. Dibattito furibondo, ovunque: alla fine gli italiani si tennero stretta la legge. **In tutto questo**, il cinema c'entra qualcosa. Non solo perché, fino a quel momento, i divorzi sembravano stravaganze da attori hollywoodiani, curiosità sulle pagine delle riviste *Gente* e *Oggi*. Ma per un motivo più importante: perché il cinema italiano vide lungo, sull'argomento. Quasi dieci anni prima dell'ap-

provazione della legge, nel 1961, un film scatenò nell'opinione pubblica una riflessione sul tema. Era la commedia di Pietro Germi *Divorzio all'italiana*, con Marcello Mastroianni e Stefania Sandrelli. Fu campione d'incassi, quell'anno.

La gente andò matta per quel film, che con sarcasmo e ironia raccontava un doppio anacronismo: l'assenza del divorzio, in Italia, e la sussistenza del delitto d'onore. Se uccidevi «per ono-

re», te la cavavi con poco. **Nel film** - che adatta il romanzo di Giovanni Arpino *Un delitto d'onore*, uscito appena l'anno prima - il barone Cefalù, Marcello Mastroianni, innamoratosi della cugina sedicenne, interpretata da una Stefania Sandrelli in fiore, s'inventa un modo diabolico per liberarsi della moglie. La induce a tradirlo, si fa riconoscere come «cornuto» da tutto il paese, sorprende la donna in flagrante adulterio: l'am-

mazza, e con l'attenuante del «delitto d'onore» trascorre un tempo risibile in carcere, e poi tornare in libertà e sposare Angela. Facile, no? **Il successo** fu enorme: basti pensare che il suffisso «all'italiana» della nostra commedia fu rubato proprio al titolo del film. Ma il film, sotto le risate, puntava il dito su un paradosso: era più comodo ammazzare la moglie che separarsene. Il film fu attaccato dalla stampa

cattolica, finì nella lista nera del Centro cattolico cinematografico, che consigliava - o sconsigliava - i film ai credenti; fu stroncato da *Famiglia cristiana*, ebbe problemi con la censura. Ma il dibattito, nella società, era partito. Innescato non da un politico, ma da un film. E non fu l'unico film a riflettere sul tema, prima del Parlamento.

Nel 1960 era uscito *Il bell'Antonio* di Mauro Bolognini: ancora Marcello Mastroianni, ancora nobiluomo siciliano, ancora una bella donna - Claudia Cardinale - al suo fianco. Ma stavolta, il giovanotto è impotente, e il matrimonio viene annullato dalla Sacra Rota, il tribunale ecclesiastico, perché non consumato. L'unica possibilità allora concessa alla separazione.

Nel 1963, i fratelli Taviani dirigono *I fuorilegge del matrimonio*, con Ugo Tognazzi: «I fuorilegge del matrimonio sono milioni», dice il trailer dell'epoca. Quelli che si trovano, infelici e scontenti, dentro un matrimonio che non vogliono più. Ma all'epoca, appunto, il tradimento era più o meno tacitamente consentito; il divorzio no.

Nel 1966, Alberto Sordi dirige e interpreta *Scusi, lei è favorevole o contrario?*, immaginate voi a che cosa. Insomma, la commedia all'italiana è stata una grande laboratorio di idee, un termometro della società, e in alcuni casi anche uno sguardo lungo verso le trasformazioni del costume. Poi, verrà Hollywood a raccontarci i «suoi» divorzi, e anche il cinema degli altri mondi, da Israele all'Iran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scene da un matrimonio

di Ingmar Bergman (1973)



Dieci anni nel matrimonio di Marianne, avvocato divorzista, e Johan, professore.

Io e Annie

di Woody Allen (1977)



Alvy e Annie: una storia d'amore sincopata, fra estasi, nevrosi e fallimenti.

Kramer contro Kramer

di Robert Benton (1979)



Ted rientra a casa e trova sua moglie Johanna che se ne sta andando...

La guerra dei Roses

di Danny DeVito (1989)



Fra Oliver e Barbara è amore a prima vista, ma dopo due figli l'amore si trasforma in odio.

Le cose che non ti ho detto

di William Nicholson (2019)



Edward annuncia alla moglie Grace di voler divorziare dopo trent'anni di matrimonio.



MUSICA L'orchestra della Fenice

Fenice, record di ascolti adesso si pensa a Natale

MUSICA

VENEZIA Forte del successo ottenuto dai recenti appuntamenti, sabato 5 dicembre il Teatro La Fenice trasmetterà gratuitamente in diretta on-line, sul proprio sito e sul canale YouTube collegato, un nuovo concerto: protagonista sarà il direttore francese Frédéric Chaslin, che guiderà l'Orchestra del Teatro La Fenice nell'"ouverture op. 23" del "Benvenuto Cellini" di Berlioz, e la "Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64" di Cajkovskij.

La formula on-line si è dimostrata di massimo richiamo: oltre 4000 ascoltatori infatti hanno seguito la Nona Sinfonia di Beethoven con l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice diretti da Myung-Whun Chung. Durante il quale, non sono mancate donazioni a favore del Teatro. «I dati di ascolto sono stati molto lusinghieri - conferma infatti il sovrintendente Fortunato Ortombina - d'altro canto, con oltre ottantuno mila iscritti registrati, siamo l'istituzione musicale italiana con il più vasto bacino di ascolto in Internet, superiore alla Scala e a Santa Cecilia». Durante le dirette, è possibile lasciare propri commenti, e ne sono arrivati da tutto il mondo, «compresi quelli in ideogrammi cinesi o giapponesi» che ora la Fenice sta provve-

dendo a far tradurre: «Il pubblico ha espresso soddisfazione, affetto e gratitudine - prosegue Ortombina - sia per la qualità dell'esecuzione sia per la soluzione che abbiamo adottato, vale a dire l'orchestra "in platea", solisti nel palco reale e coristi nei palchetti, disposizione che consentiva a chi seguiva da casa di avere come sfondo del concerto la bellezza della Fenice totalmente illuminata». Per un mese circa, ciascun concerto rimarrà nel canale YouTube del teatro: di novembre, sono i concerti del Coro e dell'Orchestra del Teatro La Fenice comprensivi del "Requiem" di Schnittke e "Petite Messe Solennelle" di Rossini, il "Capriccio italiano" e la "Sesta Sinfonia 'Patefica'" di Cajkovskij con direzione di John Axelrod, oltre al già citato omaggio a Beethoven (chiusura del duecentocinquantesimo anniversario della nascita) con Myung-Whun Chung. In vista delle prossime Festività, e soprattutto dell'auspicata ripresa del 2021, la Fenice propone inoltre iniziative promozionali, "Alla Fenice è 2 volte Natale", legate alla prossima Stagione lirica e sinfonica: da oggi 1 dicembre al 31 gennaio 2021, sono disponibili delle speciali "gift card" convertibili poi durante l'anno in biglietti in platea.

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lirica

**Livermore:
«Il 7 dicembre
farò entrare
droni alla Scala»**

Antonucci a pag. 23

Il regista racconta la serata d'inaugurazione del teatro milanese "A riveder le stelle", che sarà trasmessa il 7 dicembre su Rai con la direzione di Riccardo Chailly. «L'hi-tech supporterà la scena tradizionale: così ricorderemo chi siamo»

Livermore, il palco in tv: «Porto i droni alla Scala»

L'INCONTRO

«Il tenore Jonas Kauffman canterà sulle scene di Chopin, il Don Pasquale di Donizetti l'ho immaginato a Cinecittà, in omaggio a Fellini, mentre Butterfly, la voce dei deboli, sarà nell'ombra... 27 set per 27 arie, un'impresa. Ma siamo tutti carichi di energia e senso di responsabilità. Questo 7 dicembre vogliamo ribadire al mondo l'importanza della cultura, colonna vertebrale dell'Italia».

L'IMPRESA

Davide Livermore presenta la sua terza regia per l'inaugurazione del Teatro alla Scala: la serata "A riveder le stelle", con la direzione di Riccardo Chailly, che sarà trasmessa da Rai Cultura su Rai1 e su Radio3 dalle ore 17 e poi disponibile su Raiplay. Un evento, senza pubblico, con 24 star del canto, da tutto il mondo, più un'introduzione con Mirella Freni, momenti di danza

con Roberto Bolle, condotto da Milly Carlucci e Bruno Vespa.

Una nuova impresa (che sostituisce la Lucia di Lammermoor, con Lisette Oropesa impossibile da realizzare durante la pandemia) per il regista torinese che due anni fa ha conquistato Milano con Attila di Verdi e nel 2019 ha diretto Tosca, interpretata da Anna Netrebko. A novembre scorso, alla domanda su che cosa si può desiderare di più, rispose: «Magari farne una terza». Il sogno si è avverato... «Ma questa è un'avventura quasi rocambolesca. Sarà uno spettacolo mai visto. E anche un po' rischioso. A me il compito, di costruire la narrazione. Dare un senso al flusso musicale: una settimana di tempo per tre ore di programma».

Livermore, 54 anni, è regista d'opera e di prosa dal 1998. Visionario, appassionato di lirica e di cinema, di teatro antico e di tecnologia, è ricorso a Brecht e Bergman, Verdi e Sting, alla bacchetta di Ezio Bosso e a quella di Toscanini, alla scena tradizionale e alla realtà aumentata per «costruire un caleidoscopio di tessere lucenti e rendere onore al miglior prodotto, italiano, sulla faccia della terra: l'opera, spettacolo globale».

Nel video di introduzione Mirel-

la Freni nella romanza "Io son l'umile ancella" da Adriana Lecocquer. E poi, in esibizione preregistrata, in sala, e non solo, con abiti di stilisti di moda, Ildar Adbrazaev, Roberto Alagna, Carlos Alvarez, Piotr Beczala, Benjamin Beheim, Eleonora Buratto, Marianne Crebassa, Plácido Domingo, Rosa Feola, Juan Diego Flórez, Elina Garanca, Vittorio Grigolo, Jonas Kauffman, Aleksandra Kurzak, Francesco Meli, Camilla Nylund, Kristine Opolais, Lisette Oropesa, George Petean, Marina Rebeka, Luca Salsi, Andreas Schager, Ludovic Tézier e Sonya Yoncheva. «Così tante star dai più diversi Paesi», continua Livermore, «per ricordarci che cosa siamo nel mondo. Se all'estero si studia ancora la lingua italiana è solo grazie alla lirica. Gli interpreti più autorevoli del momento ci riconoscono questo ruolo».

La Musica arriverà in "volo". Con i capelli rossi, il viso e le "ali" dell'attrice Linda Gennari, Musa dell'evento. «Una panoramica di Milano dall'alto con i droni e poi l'ingresso dal piazzale per dare il via alla serata. Oltre ai cantanti, anche attori di prosa, mai così dimenticata, e danzatori, per raccontare la cultura italiana. Testi di Aristotele o di Victor Hugo, video, led wall,

ad accompagnare le arie più famose e ricostruire gli archetipi dell'opera. Il palcoscenico è sempre stato luogo di sperimentazione e oggi più che mai».

LA COSTITUZIONE

Verdi, Donizetti, Puccini, ma anche Wagner, Bizet e Massenet, "rialineati" secondo grandi temi. «Si comincerà con la Democrazia, le parole sulla Costituzione di Ezio Bosso, per finire con canti di speranza e musica della Rinascita, con le immagini di Toscanini sul podio l'11 maggio del 1946. Per ricordare che cosa vuol dire ricostruire. Allora, il Maestro dirigeva il concerto con cui veniva riaperto il teatro, distrutto dai bombardamenti. Oggi la guerra non c'è. Ma la pandemia sta distruggendo tante cose».

La critica del potere viene affidata al Rigoletto (Cortigiani, vil razza dannata), il pianto degli indifesi a Madama Butterfly, la condizione della donna, la libertà, sulle arie di Carmen, Lucia di Lammermoor, Tosca. «L'opera è sempre stata accanto alla gente, ha raccontato le storie di tutti ed facilmente fruibile. Ora, che si è spostato tutto in tv, raggiungeremo una platea più ampia. Ma la speranza è di tornare presto dal vivo».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN VIDEO CON MIRELLA FRENI E POI 24 CANTANTI «MA ANCHE BERGMAN E STING IN OMAGGIO AL MIGLIOR PRODOTTO ITALIANO: L'OPERA»





A sinistra,
Lisette
Oropesa alla
Scala nel 2019
Sopra, Davide
Livermore
alla Scala
con la Musa
Linda Gennari

ASCOLTI 01277525 | IP A...



Serie

18%

4 mln 329 mila spettatori
Vite in Fuga Rai1

Show

12,9%

2 mln 132 mila spettatori
Non è la D'Urso Canale 5

Intrattenimento

10,5%

2 mln 846 mila spettatori
Che Tempo Che Fa Rai3



Il social e il motore di ricerca accusati di abuso del proprio potere di mercato nell'economia di internet

Antitrust Usa su Facebook e Google

In vista quattro nuove cause entro la fine di gennaio

DI MARCO LIVI

Quattro nuove cause legali contro Facebook e Google previste entro la fine di gennaio, in scia a quella avviata dal Dipartimento di giustizia sulla controllata di Alphabet il mese scorso. Le stanno preparando le autorità antitrust degli Stati Uniti secondo quanto rivelato dall'agenzia Dow Jones Newswires.

Nello specifico, le autorità garanti della concorrenza hanno avviato negli ultimi tempi delle indagini per determinare se i colossi tecnologici in questione abbiano abusato del proprio potere di mercato nell'economia di internet: Google nel settore della ricerca e della pubblicità e Facebook in quello dei social media. In risposta, i due giganti hanno sempre negato qualsiasi illecito, sostenendo di operare in mercati altamente competitivi e sottolineando che i propri servizi, la maggior parte dei quali sono gratuiti, apportano dei benefici ai consumatori.

Se Facebook venisse citato in giudizio, la causa rappresenterebbe la prima azione antitrust avviata dal governo contro un gigante dei social media negli Stati Uniti. Facebook di recente è finito al centro delle critiche sia da parte dei repubblicani che dei democratici nel Congresso per le sue politiche di moderazione dei contenuti. I democratici hanno accusato la società di essere troppo permissiva rispetto alla gestione dei contenuti fuorvianti, mentre secondo i repubblicani è stata troppo severa nel reprimere i post più conservatori.

In risposta, Facebook ha sempre sostenuto di voler supportare la libertà di parola, impegnandosi al contempo a limitare i contenuti d'odio e le altre forme di incitamento alla violenza.

Anche Apple e Amazon, che lo scorso luglio hanno testimoniato davanti a un comitato del Congresso, sono finite nel mirino delle autorità antitrust. La Federal Trade Commission sta cercando di determinare infatti se Amazon utilizzi la

propria portata e la propria piattaforma contro i competitor e gli altri rivenditori sul proprio sito, mentre sull'altro fronte il Dipartimento di giustizia ha posto sotto esame Apple e l'utilizzo del suo App Store per possibili pratiche anticoncorrenziali.

La Ftc potrebbe autorizzare una causa antitrust contro Facebook nei prossimi giorni, con un focus principale su un'eventuale violazione della concorrenza a seguito di acquisizioni di piattaforme come Instagram e WhatsApp. Uno degli elementi che ha causato un ritardo è stato quello di decidere se intentare la causa presso una corte distrettuale o presso il tribunale amministrativo della Ftc dal momento che una causa presso il tribunale amministrativo darebbe alla commissione alcuni vantaggi procedurali. Per il momento, tuttavia, sembra che l'authority statunitense avvierà l'azione presso una corte distrettuale dove la causa potrà essere integrata con quella di altri procuratori di stato.

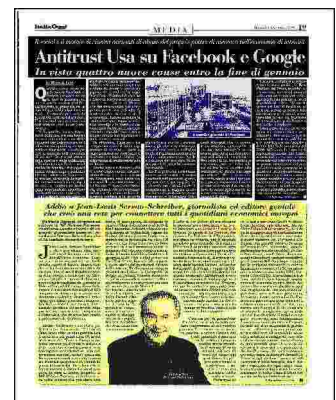
Un'altra coalizione di procuratori di stato, guidati da **Ken Paxton** del Texas, sarebbe intenzionata invece ad avviare un'azione antitrust contro Google per la sua potente attività di pubblicità online. Mentre la causa del DoJ si focalizza infatti sui servizi di ricerca, tale citazione in giudizio si incentrerebbe invece sul business di tecnologia pubblicitaria dell'unità di Alphabet.

Gran parte del potere di Google come intermediario pubblicitario deriva dalle acquisizioni di società di pubblicità e in particolare dall'acquisto di DoubleClick avvenuto nel 2008. All'epoca, le autorità di regolamentazione che hanno approvato l'operazione avevano avvertito sul fatto che sarebbero potute intervenire nel caso in cui la società avesse agito in maniera anticoncorrenziale. Secondo alcuni inserzionisti, questo sarebbe proprio quello che è successo adesso. In questo caso, secondo le indiscrezioni, la causa potrebbe essere intentata già a metà dicembre.

© Riproduzione riservata



Il quartier generale di Facebook



CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

A+E Networks Italia ancora su Sky. Il gruppo televisivo A+E Networks Italia e Sky Italia hanno rinnovato l'accordo con il quale i canali History, Crime+Investigation e Blaze, continueranno ad essere visibili sulla piattaforma pay.

I 20 anni di MyMovies. MyMovies, il portale dedicato agli amanti del cinema, festeggia 20 anni e per l'occasione lancia una campagna video che omaggia i grandi film con 5 cortometraggi da 10" programmati sui social e sulle piattaforme digitali del gruppo Gedi oltre a una pianificazione su Sky.

Giornalismo, Premio Sulmona 2020 a Veronica Gentili, Andrea Vianello e Osho. Veronica Gentili, giornalista e conduttrice di Stasera Italia Weekend su Rete 4, Andrea Vianello, direttore di Rai News 24 e il disegnatore satirico Federico Palmaroli (Osho) sono i vincitori del Premio Sulmona di giornalismo 2020.



Via libera alla costituzione della società controllata al 51% da Cdp e al 49% da Chili

Nasce la Piattaforma della cultura

Le offerte commerciali a partire dai primi mesi del 2021

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

Nasce ufficialmente la Piattaforma della cultura tanto voluta dal ministro dei beni culturali **Dario Franceschini**. Il consiglio di amministrazione di Cassa depositi e prestiti (Cdp), infatti, ha dato il via libera alla costituzione di una nuova società che nascerà poi formalmente nei prossimi giorni nello studio di un notaio e che inizierà a operare, con le sue offerte commerciali, a partire dai primi mesi del 2021. La società che guiderà le operazioni della nuova Piattaforma culturale sarà controllata al 51% da Cdp, che verserà nove milioni di euro cash, e al 49% da Chili, la piattaforma di streaming cinematografico che metterà un controvalore di nove milioni in parte tecnologico e di know how, e in misura più piccola in cash. Inoltre, la Piattaforma riceverà un importante finanziamento di dieci milioni di euro da parte del ministero dei beni culturali, grazie a fondi stornati dal Recovery fund.

In sostanza, questa nuova piattaforma avrà come obiettivo quello di distribuire in stre-

aming tutta la cultura e l'arte italiana nel mondo: dagli scavi di Pompei al Palio di Siena, da Capodimonte alla Mostra del cinema di Venezia, dai musei e le mostre di arte al teatro, ai concerti, al cinema, passando per la Visual art, le performance, gli Uffizi, la musica leggera, il turismo, l'opera, il balletto o il territorio. Tutto con un sistema di ticketing, a cura di Chili (che già lo fa per i film al cinema o in streaming) per chi, ad esempio, voglia assistere alle opere o ai concerti al teatro alla Scala in presenza fisica o in streaming dall'estero, e poi la possibilità di acquistare merchandising (sempre grazie al know how di Chili), promozioni, voucher, per una iniziativa che intende in primis aiutare tutto il comparto, fiaccato dal Covid-19 e dalle chiusure, e poi diventare una fonte di reddito alternativa, aggiuntiva e non sostitutiva, quando tutto tornerà alla normalità.

Cassa depositi e prestiti ha fatto una lunga selezione, alla quale hanno partecipato tutti i big. E poi ha scelto Chili perché è risultata essere la piattaforma già attiva nello streaming con il migliore approccio business

to consumer, con tecnologia e know how adeguati, e un parco azionisti (Brace srl di Stefano Parisi, e poi Negentropy Sicav, Torino 1895 dei Lavazza, Ferruccio Ferrara presidente di Negentropy Capital Partners, il fondo Antares Private Equity, Capsicum, Investinchili, le major Paramount-Viacom, Warner Bros., Disney e Sony) di respiro internazionale, soprattutto grazie alla presenza di quasi tutte le principali major di Hollywood. Una delle qualità principali di Chili, che ha contribuito a guidare le decisioni di Cdp, è stata però la sua dimensione olistica, che allo streaming a pagamento dei film affianca la possibilità di acquistare i biglietti del cinema, il merchandising collegato ai titoli, e una serie di esperienze collaterali. Ed è stato proprio questo plus a fare la differenza, unito a un piglio veloce e imprenditoriale della società guidata da **Giorgio Tacchia**. Perché la Piattaforma cultura non sarà uno dei tanti strumenti promozionali del sistema culturale italiano. No. Dovrà invece fare soldi, essere redditizia, per remunerare gli azionisti ma, soprattutto, a cascata, per essere fonte di reddito per teatri, cinema, musei,

artisti, musicisti, performer, maestranze, ecc. Dovrà vendere dei prodotti, con modalità di business transazionale (cioè si paga volta per volta per quello che si vede) oppure finanziata dalla pubblicità, ma comunque con un approccio di mercato per incassare soldi e remunerare soci e filiera.

Certo, qualcuno ha sollevato l'obiezione che una iniziativa di questo genere potesse essere sviluppata dalla Rai, servizio pubblico già generosamente finanziato coi soldi dei contribuenti. Tuttavia Rai sembra avere scopi diversi, e mancare di quel know how, di quella velocità decisionale e di quella piattaforma tecnologica in grado di sviluppare una offerta di mercato con approccio imprenditoriale e olistico. Viale Mazzini, inoltre, per sua natura, sarebbe sottoposta a una serie di processi macchinosi, nel suo operare, ai quali invece Chili si potrà tranquillamente sottrarre.

La Piattaforma cultura veicolerà migliaia di eventi all'anno, e si è già calcolato che almeno il 33% dei soggetti i cui prodotti culturali verranno distribuiti in streaming viene dal mondo Mibact (ministero per i beni, le attività culturali e il turismo).

— © Riproduzione riservata —



Dario Franceschini



Terna è prima in Italia e in Europa per la qualità della comunicazione digitale

Terna si classifica al primo posto in Italia e in Europa nella ricerca Webranking by Comprend 2020-2021, svolta in collaborazione con Lundquist, che misura la qualità e la trasparenza della comunicazione digitale delle società quotate.

Numero uno tra le maggiori 122 società del listino italiano e tra le 500 più grandi società per capitalizzazione in Europa, Terna è stata premiata per l'eccellenza che ha mostrato in termini di credibilità, trasparenza e accessibilità delle informazioni.

«Obiettivi e dati finanziari», «Sostenibilità», «Governance» e «Contenuti finalizzati all'attrazione dei migliori talenti» sono gli ambiti analizzati dalla ricerca nei quali Terna ha brillato per la sua comunicazione chiara e approfondita, che ha permesso di raccontare il ruolo strategico

del gestore della rete elettrica nazionale ad alta e altissima tensione quale regista della transizione energetica.

Il punteggio raggiunto da Terna nei ranking è stato pari a 92,1/100 ed è valso il primo posto assoluto, con un balzo di tre posizioni rispetto all'anno precedente. I due primati, italiano ed europeo, sono

frutto dell'accelerazione della società sulla digitalizzazione dei contenuti, sulla valorizzazione, semplificazione e accessibilità dei dati elettrici e sulla sempre maggiore integrazione tra canali digitali e pubblici di riferimento.

Esempio concreto del cambio di passo compiuto in tal senso da Terna è stata l'innovativa presentazione del Piano Industriale 2021-2025 alla comunità finanziaria, un vero e proprio corometraggio di 25 minuti durante il quale l'amministratore delegato di Terna, Stefano Donnarumma, ha illustrato la strategia e le attività previste dal gruppo a servizio del Paese per il prossimo quinquennio.

Il primo posto nel Webranking segue di pochi giorni la conferma di Terna fra le quattro aziende italiane della "gold class" della ricerca

.trust, un'analisi qualitativa stilata dalla stessa Lundquist che valuta in particolare la capacità di comunicare efficacemente e con trasparenza la propria identità agli stakeholder, creando in ultima analisi un rapporto di vera e propria fiducia.



© Riproduzione riservata





In streaming David Lynch torna alle serie

Ha il titolo provvisorio di *Wisteria* il nuovo progetto di David Lynch. Si tratta — rivela il sito a lui dedicato *Welcome to Twin Peaks* — di una serie per la piattaforma streaming Netflix le cui riprese dovrebbero iniziare nel maggio 2021 presso i Calvert Studios di Los Angeles. La collaborazione tra il regista e Netflix era iniziata all'inizio dell'anno quando l'autore di *Twin Peaks* aveva concesso in esclusiva il suo cortometraggio *What did Jack do?*

Nel frattempo l'artista ha annunciato un concerto benefico organizzato dalla sua fondazione: *Meditate America* andrà in scena il 3 dicembre sul sito dell'evento per promuovere la meditazione trascendentale. Tra gli artisti coinvolti Elvis Costello, Angélique Kidjo e Sting.



Mediaset e Intesa investono nella logistica per il food delivery

Il gruppo televisivo rileva il 10% di Gilda, mentre la banca entra con il 34% nel capitale della startup Foodquote

Montanari a pagina 15

IL NETWORK TV E LA BANCA ENTRANO NEL CAPITALE DI GILDA-FOODQUOTE (DI COSIMO)

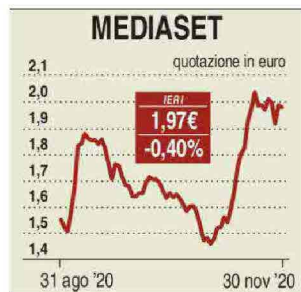
Mediaset e Intesa nel food delivery

Il gruppo dei Berlusconi ha rilevato il 10% con un accordo pubblicitario. Mentre l'istituto ha comprato le quote dal Fatto Quotidiano. La scommessa è sulla logistica integrata

DI ANDREA MONTANARI

L'alimentare è uno dei settori che meno hanno risentito dell'impatto economico della pandemia. Anzi, il comparto che nei mesi di lockdown ha registrato picchi considerevoli di crescita è stato quello della distribuzione, in particolare il food delivery. Un trend che sta proseguendo anche in questa seconda parte di 2020. Si può spiegare così il doppio interesse di Mediaset e Intesa Sanpaolo per il business, in particolare per il comparto della logistica integrata, anche a carattere digitale. Perché dapprima è stata resa nota la notizia che la banca guidata da Carlo Messina ha rilevato dalla casa editrice de *Il Fatto Quotidiano* (Seif) il 34,04% della startup Foodquote, che a sua volta controlla il portale Foodscout, divenendo il primo azionista affiancato da Digital Magics (13,18%). Poi, secondo quanto appreso da *MF-Milano*

Finanza, nelle scorse settimane Mediaset ha deciso di scommettere sulle potenzialità di Gilda (rebranding di Acxclera), gruppo attivo nella logistica e distribuzione fisica e digitale di prodotti alimentari. L'inve-



stimento è avvenuto attraverso Media4Venture (Rti), in base alla modalità definita già altre volte in termini di venture capital: una quota azionaria, questa volta pari al 10,3%, in cambio di un budget pubblicitario. Il tutto vincolato da un patto di sindacato firmato dalle parti in causa.

Le due operazioni definite da Intesa Sanpaolo e dal network tv dei Berlusconi hanno però un *fil rouge*. Perché la stessa Foodquote è il secondo azionista di Gilda con il 38,34%. Il tutto alle spalle della Centro Servizi Abruzzo (46,85%) dell'imprenditore Antonio Di Cosimo. E come emerge dalle carte delle società coinvolte si tratta di un progetto industriale, che parte dalla logistica per arrivare alla distribuzione e vendita online di prodotti alimentari, di più ampia portata perché Foodquote è stata integrata in Gilda. La regia operativa del progetto è quella del gruppo Di Cosimo di Pescara, player attivo dagli anni Ottanta nei settori della logistica integrata, dei trasporti e dei depositi food & beverage, dei software per il magazzino, dei carrelli elevatori e attrezzature per il magazzino. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/mediaset

NFL GAME STREAMING EXCLUSIVELY ON AMAZON PRIME VIDEO AND TWITCH IN DECEMBER

In a potential sign of streams to come, Amazon Prime Video and Twitch will be the only places where viewers will be able to see an NFL game on December 26. The San Francisco 49ers-Arizona Cardinals contest will be part of a Saturday tripleheader on the day after Christmas, with the NFL Network having exclusive broadcast rights to the day's two other games. The Tampa Bay Buccaneers and Detroit Lions will meet at 1PM ET and the Miami Dolphins will visit the Las Vegas Raiders at 8:15PM ET. The day's middle game, at 4:30PM, will stream exclusively on Amazon as well as on its gaming-focused platform, Twitch.

Viewers can also stream the game on mobile devices through various NFL, 49ers, Cardinals and Yahoo Sports platforms. [Related Story](#) [Denver Broncos Have No Quarterbacks Available For Sunday's Game Thanks To Covid-19](#) The move is not the first streaming-centric one by the NFL. It had previously announced a wild card playoff game will be played in January, with NBCUniversal streaming platform Peacock having streaming rights and NBCU's Telemundo controlling broadcast rights. The experiment follows similar ones by the league, which has put games on Twitter and Yahoo, sometimes on an exclusive basis.

Amazon has been established as a streaming partner for the NFL on Thursday nights, signing a multi-year agreement to complement Fox's linear broadcasts. According to initial data, the streams have not yielded blockbuster numbers for Amazon, but as overall viewing continues to shift toward streaming, the NFL is increasingly interested in positioning itself accordingly.

Major rights deals with league broadcast partners are coming up for renewal in 2022 at a point when linear ratings continue to erode and tech giants like Google, Amazon and Apple continue to dominate the business landscape. Despite the scope and success of tech companies and their inroads in sports, most analysts expect incumbent rights holders to retain their rights, even at an expected hike in valuation. [No Comments](#) [Sidebar](#)

[NFL GAME STREAMING EXCLUSIVELY ON AMAZON PRIME VIDEO AND TWITCH IN DECEMBER]

BRITISH CULTURE MINISTER CALLS FOR FICTION LABEL ON NETFLIX' 'THE CROWN'

We and our partners store and/or access information on a device, such as unique IDs in cookies to process personal data. You may accept or manage your choices by clicking below, including your right to object where legitimate interest is used, or at any time in the privacy policy page. These choices will be signaled to our partners and will not affect browsing data.

[BRITISH CULTURE MINISTER CALLS FOR FICTION LABEL ON NETFLIX' 'THE CROWN']

Newsletters

LOGIN

TRY WRAPPRO
 FOR FREE

WE'VE GOT HOLLYWOOD COVERED

THE WRAP

GET MORE
 70% OFF
 GO PRO!

EVENT EXTENDED FOR
 CYBER MONDAY

Clubhouse Golf

TV MOVIES EVENTS AWARDS WRAPPRO MORE

Search...

British Culture Minister Wants Netflix's 'The Crown' to Add Fiction Disclaimer

"Without this, I fear a generation of viewers who did not live through these events may mistake fiction for fact," Oliver Dowden says

Jennifer Maas | November 30, 2020 @ 6:34 AM



Netflix

With its recently launched fourth season, "The Crown" reached the British royal family's Princess Diana-era, a tumultuous time that many viewers of the Netflix drama remember playing out in the news in real-life. But for those who aren't familiar with the facts, Britain's culture minister wants a clear warning label that "The Crown" is fiction.

"It's a beautifully produced work of fiction. So as with other TV productions, Netflix should be very clear at the beginning it is just that," Culture Secretary Oliver Dowden said in a story published by U.K. newspaper [the Mail on Sunday](#). "Without this, I fear a generation of viewers who did not live through these events may mistake fiction for fact."

Dowden told the paper he plans to write to Netflix this week regarding

Jeep® Renegade 4xe

Jeep Jeep - IT - CM [Scopri di più](#)

Ad

Jeep® Renegade 4xe

Jeep Jeep - IT - CM [Scopri di più](#)

Ad

the addition of a fiction label.



Also Read:

['The Crown': Emma Corrin on 'Harrowing' Scenes That Do 'Justice' to Princess Diana's Bulimia Battle](#)

A spokesperson for Netflix did not immediately respond to TheWrap's request for comment on Dowden's remarks.

Season 4 of "The Crown" picks up toward the end of the 1970s as Queen Elizabeth (Olivia Colman) and her family find themselves preoccupied with safeguarding the line of succession by securing an appropriate bride for Prince Charles (Josh O'Connor), who is still unmarried at 30.

As the U.K. begins to feel the impact of divisive policies introduced by Britain's first female prime minister, Margaret Thatcher (Gillian Anderson), tensions arise between her and the Queen that worsen as Thatcher leads the country into the Falklands War, generating conflict within the Commonwealth. While Charles' romance with a young Lady Diana Spencer (Emma Corrin) offers some much-needed good news to unite the British people, division erupts within the royal family behind closed doors.

Also Read:

['The Crown' Stars Josh O'Connor and Emma Corrin Struggled 'Not to Play the Ending' With Charles and Diana](#)


"The Crown" Season 4 was written by series creator Peter Morgan and also stars Helena Bonham Carter as Princess Margaret, Tobias Menzies as The Duke of Edinburgh, Josh O'Connor as Prince Charles, Erin Doherty as Princess Anne, Emerald Fennell as Camilla Parker Bowles, Marion Bailey as the Queen Mother, Georgie Glen as Lady Fermoy, Tom Byrne as Prince Andrew, Angus Imrie as Prince Edward and Charles Dance as Lord Mountbatten.

The Netflix drama is expected to begin production on Season 5 next spring, which will star the new Imelda Staunton-led cast, [which will carry](#)

the show through its sixth and final season.

Jeep® Compass 4xe

Jeep Jeep - IT - CM [Scopri di più](#)



Ad

Show Comments ▼

RELATED CONTENT



TV

'The Crown': Emma Corrin on 'Harrowing' Scenes That Do 'Justice' to Princess Diana's Bulimia Battle

By [Jennifer Maas](#) | November 16, 2020 @ 10:40 AM



TV

'The Crown' Stars Josh O'Connor and Emma Corrin Struggled 'Not to Play the Ending' With Charles and Diana

By [Jennifer Maas](#) | November 16, 2020 @ 8:17 AM



TV

'The Crown': Olivia Colman, Helena Bonham Carter and Tobias Menzies Talk End of Their Reign Ahead of Season 4

By [Jennifer Maas](#) | November 12, 2020 @ 11:01 AM

THE WRAP

INFORMATION

Masthead

Newsletter Subscription

FEATURED BLOGS

Waxword

Steve Pond

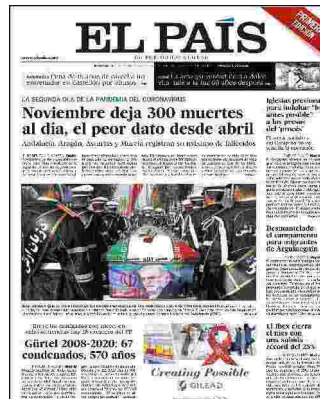
CONNECT

Facebook

Twitter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CINE La amarga verdad de 'La dolce vita' sale a la luz 60 años después P28



Un documental ilustra, a través de la figura del productor Giuseppe Amato, la locura del rodaje más caro del cine italiano y la megalomanía de Federico Fellini

La amarga verdad de 'La dolce vita'

GREGORIO BELINCHÓN, Madrid
La dolce vita fue el mayor triunfo artístico y la película que llevó a la tumba a Giuseppe Peppino Amato, uno de los más prestigiosos productores del cine italiano. Durante décadas, Amato ansió trabajar con Federico Fellini, con quien ya había colaborado, siendo ambos jóvenes, en 1942 en *Avanti c'è posto...* coescrita por uno, producida por el otro. Y cuando lo logró, el sufrimiento del rodaje, las manías ególatras de Fellini y las deudas sepultaron a Amato, que murió de un infarto de miocardio casi cuatro años después del estreno, a los 64 años. "Es cierto que pasaron entre un hecho y otro más de tres años, pero todos sus amigos relacionan directamente los dos acontecimientos", cuenta su nieto, el también productor Giuseppe Pedersoli, responsable del documental *La verità su 'La dolce vita'*, que ilumina la creación de la obra maestra de Fellini, de quien en 2020 se cumple el centenario de su nacimiento. El filme, que se estrena coincidiendo también con las seis décadas del lanzamiento de *La dolce vita*, se proyectará mañana por primera vez en España, en el festival de cine italiano de Madrid en una sesión online accesible.

Pedersoli ha basado su investigación en las cartas inéditas conservadas por su madre y sus dos tías —las hijas del productor— entre Amato, Fellini y Angelo Rizzoli, compañero durante 30 años de Amato de fatigas cinematográficas y auténtico financiero. El napolitano Amato no era un cualquiera: su nombre estaba tras títulos prestigiosos (*Umberto D.*, *Ladrón de bicicletas* —era íntimo de Vittorio de Sica— *Francisco, juglar de Dios*, o *Infierno en la ciudad*) y comerciales (toda la saga de *Don Camillo*). Él había sido, por ejemplo, quien eligió a Ana Magnani para *Roma, ciudad abierta*. Fellini tampoco se había quedado atrás desde 1942. A finales de 1958 ya había ganado dos Oscar, por *La Strada* y *Las noches de Cabiria*, y había sido candidato a otros cuatro como guionista. Y ahora encabala el que consideraba un proyecto que cambiaría su carrera: la radiografía de una semana de la vida de un fotógrafo que se ganaba la vida consiguiendo noticias de famosos en la noche romana. Estrellas que trabajaban de día en Cinecittà y se solazaban al salir del estudio.

"Aquella juerga perpetua bullía en la vía Veneto. Mi abuelo conocía bien la zona, hasta se había comprado un apartamento allí", cuenta Pedersoli en un estupefacto español. Su padre también lo hablaba. Giuseppe, que porta el nombre de su abuelo, es hijo de Carlo Pedersoli, conocido mundialmente como Bud Spencer. "Pero este no es un documental sobre mi abuelo, que murió en el ápice de su carrera, cuando yo tenía tres años, sino sobre el numeroso material que encontré. Por



Un momento de la parte final de *La dolce vita*, con Marcello Mastroianni en la playa.

que con él entendemos el dramático desarrollo de *La dolce vita*. Las cartas enseñan cómo aquel desgaste mató a mi abuelo".

El guion de *La dolce vita* no convenía a Dino De Laurentiis, productor con un acuerdo de exclusividad con Fellini y otro mito del séptimo arte. Le preocupa uno de los episodios violentos contados en la trama y cree que para levantar la producción necesita una estrella internacional como Paul Newman. En el libro *Yo Fellini* cuenta: "Telefoné a Marcello Mastroianni. Es un actor muy natural, ya conocido entonces en Italia, y le dije: 'Necesito una cara normal, sin personalidad, banal, como la tuya'. Por

eso yo había rechazado a Newman". Amato, que sabía del choque entre De Laurentiis y el cineasta, se postula. Y llega a un acuerdo de intercambio de guiones con De Laurentiis: él produciría *La dolce vita* y a cambio cedería el proyecto *La gran guerra*, de Mario Monicelli. "Estamos hablando de dos obras maestras", incide Pedersoli. "Mi abuelo ayudó a construir el gran cine italiano, junto a Carlo Ponti o De Laurentiis, gente que iba a Hollywood y hablaban de tú a tú con los presidentes de los estudios, mientras contaban con la complicidad de cineastas amigos". Como ejemplo, se ven en el documental las únicas filmacio-

La obra maestra protagonizada por Mastroianni cumple ahora seis décadas

La vía Veneto se reconstruyó entera en un estudio de Cinecittà

nes que existen de Amato, en las que aparece bromeando con uno de sus grandes amigos, De Sica, y contando su pasión por los casinos.

Sin embargo, *La dolce vita* no forjó amistades, sino que las quebró. Comenzado el rodaje, Fellini empieza a desvariar. Las jornadas se alargan, el dinero se despilfarra, la vía Veneto se reconstruye entera en el estudio 5 de Cinecittà para que sea plana (la real está en pendiente) y accesible a las cámaras. Rizzoli se desespera: han sido 30 años de trabajo codo con codo con Amato, pero ese proyecto no para de engullir decenas de millones de liras. Pronto deviene en el más caro. "Ya había nervios porque el guion ni era episódico ni secuencial, no tenía final feliz, no lo movía un héroe...", explica Pedersoli. Tras 20 semanas, se acabó el rodaje principal. Superados los 400 millones de liras de presupuesto, Rizzoli y Amato ya habían roto. "Las cartas enseñan cómo aquello hizo agua; mi abuelo, que no pensaba solo en ganar dinero, sino en hacer buenos filmes que luego triunfaran en taquilla, pecó de ingenuo y Fellini no ayudó".

La dolce vita ganó la Palma de Oro de Cannes, bautizó un estilo de vida y dio nombre a una profesión (Paparazzo es el apellido de un fotógrafo amigo del protagonista), arrasó en la taquilla porque los conservadores italianos la atacaron y el público se lanzó a las salas por sí la prohibían. En el resto del mundo también triunfó. Pero Amato había vendido parte de su porcentaje para pagar las deudas. Solo hubo gloria para Fellini.



Desde la izquierda, Angelo Rizzoli, Federico Fellini y Giuseppe Amato, antes del rodaje.

S&P Global takes on Bloomberg with \$44bn deal for IHS Markit

◆ Biggest tie-up this year ◆ Data analytics powerhouse ◆ \$480m of annual savings touted

**JAMES FONTANELLA-KHAN AND
ORTENCA ALIAJ — NEW YORK
HARRY DEMPSEY — LONDON**

S&P Global has agreed to buy analytics group IHS Markit in a \$44bn deal that will create a data and information powerhouse able to compete with Bloomberg, the market leader.

The largest deal of 2020 will give S&P Global, which is best known for its rating agency, a data provider that supplies financial information to 50,000 customers across business and governments.

It is the US group's most substantial effort to create a financial information juggernaut and is the latest in a string of deals in the sector.

Under the terms of the all-share deal, S&P Global will pay 0.28 of its own stock for each IHS Markit share. The agreement will give S&P Global shareholders nearly 68 per cent of the new group.

Before yesterday's deal, the most notable financial data deal had been the London Stock Exchange's \$27bn purchase last year of Refinitiv, best-known

for its Eikon terminals. That was followed this summer by New York Stock Exchange owner Intercontinental Exchange's purchase of US mortgage data provider Ellie Mae for \$11bn.

IHS Markit itself was forged from the \$13bn merger of IHS and Markit only four years ago.

Shares in IHS Markit jumped 7 per cent to \$99.40 in early morning trading on Wall Street, while S&P Global's stock climbed 2.2 per cent to just over \$349.

The combination of S&P Global and IHS Markit, which is expected to generate \$11.6bn in annual revenue, is likely to attract significant regulatory scrutiny from watchdogs concerned by the influence of a shrinking group of data providers.

LSE's deal with Refinitiv has faced intense scrutiny in Brussels, signalling that regulators will subject any new large transactions to lengthy probes and force possible divestitures.

By combining the two businesses, S&P Global, which has a market value of \$82bn, said it plans to generate \$480m

of annual cost savings, as well as \$350m of cross-selling opportunities. Some of the savings will be reinvested into improving technology, as the new group laid out plans to invest \$1bn a year in that area.

"Through this exciting combination, we are able to better serve our markets and customers by creating new value and insights," said Douglas Peterson, chief executive of S&P Global, who will lead the combined group.

IHS Markit chairman and chief executive Lance Uggla, who owns a stake in the group worth about \$20m, will stay on for a year as a special adviser and is expected to leave after that.

A former trader who founded Markit in 2003, Mr Uggla is set to receive nearly \$46m thanks to change of control clause in his contract, according to a regulatory filing. The rest of IHS Markit's top management will earn about \$70m from the deal if they leave after it closes.

London-based IHS Markit had been considered a potential takeover target since the LSE bought Refinitiv.



Any agreement to combine S&P Global with IHS Markit is likely to attract significant regulatory scrutiny



Competition rules

EU aims to stop online platforms getting too big

JAVIER ESPINOZA — BRUSSELS

The EU is seeking to pass laws to stop online platforms becoming powerful enough to crush rivals, the bloc's competition chief has said.

Margrethe Vestager described competition law enforcement as “backward looking”, with regulators limited to investigating past behaviour, imposing fines and asking companies to stop “illegal” actions.

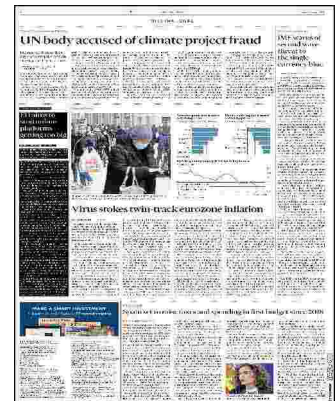
Rivals to large players often complain it takes too long to spot and sanction anti-competitive behaviour, by which time the damage to their businesses is often irreparable.

Brussels will publish proposals next week to allow regulators to go after fast-growing companies before they are able to achieve the kind of market dominance enjoyed by Google and Facebook, she added. The EU has yet to reveal how it plans to measure company growth.

Speaking to the Financial Times, Ms Vestager, the EU's executive vice-president in charge of the EU's digital policy, said that as well as pursuing Big Tech, those with strong growth potential would need to comply with tougher rules. She said: “Here we have a mechanism [in which we say]: ‘Well, it is too heavy on you to fulfil all the dos and don'ts, but some of them will be applicable to you because otherwise there is a risk that you will transform [into a company that's too big].’”

This means that companies such as Booking.com, which has global revenues of \$15bn, and Airbnb, which is planning a public listing in the US, are likely to be subject to a tougher list of obligations than their smaller rivals, according to people with direct knowledge of the plans. New obligations may include a requirement to share data with their competitors or restrictions on so-called gatekeeping, whereby operators dictate the rules of digital platforms shared with rivals.

Glenn Fogel, chief executive of the Netherlands-based Booking.com, told the FT last month the regulator was seeking to “handcuff” one of the “very, very, very few tech successes in Europe”. Airbnb said it did not believe the company raised any competition concerns.



Freedom of speech

Big Tech duo accused over Vietnam censorship

JOHN REED — BANGKOK

Amnesty International has accused Facebook and Google of complicity in “industrial-scale repression” in Vietnam, underscoring the social media companies’ awkward position in one of Asia’s fastest-growing online markets.

In a report published today, the human rights group accused the companies of being too amenable in complying with requests made by Vietnam’s communist authorities to take down content.

Ming Yu Hah, Amnesty’s deputy regional director for campaigns, said Facebook and Google’s YouTube were “hunting grounds for censors, military troops, and state-sponsored trolls”.

The allegations followed long-running accusations that Facebook, which recently launched an independent oversight board, lent itself to manipulation by political campaigns or those that spread hate speech in countries from the US to Myanmar and the Philippines.

“Vietnam is the only country we have seen where Facebook has complied with such a degree to a government’s excessive demands,” Ms Hah told the Finan-

cial Times. Facebook, in particular, has played a central role in allowing people to share information unreported on state-controlled media, and to organise protests.

However, in April it acknowledged it had agreed to increase significantly its censorship of “anti-state” posts in Viet-

A Facebook user reads messages on his mobile phone in a Hanoi café. The group has increased content restriction



nam, saying authorities had slowed traffic to the platform to pile pressure on it.

YouTube won praise from Nguyen Manh Hung, Vietnam’s information minister, in October for removing “bad information propaganda against the party and state”. He was quoted in state media as saying Facebook and Google had complied with 95 per cent and 90 per cent of its censorship requests respectively.

“Facebook provides a free flow of information into a very repressive coun-

try, and it’s where people connect with each other,” Long Trinh, co-founder of Legal Initiatives for Vietnam, an online magazine focused on political and social issues, told the Financial Times.

“However, I have changed my views of Facebook . . . because of how it co-operates with the Vietnamese government to limit the flow of information.”

Facebook’s most recent transparency report says it restricted content at the government’s request 834 times in the first half of this year, up from 77 such incidents in the second half of 2019.

Facebook said it had been restricting content after it became clear that failing to do so would lead to being shut down. “Over the past few months, we’ve faced additional pressure from the government of Vietnam to restrict more content. However, we will do everything we can to ensure that our services remain available so people can continue to express themselves,” the company said.

Google said: “We rely on governments to notify us of content that they believe is illegal through official processes and will restrict as appropriate after a thorough review.”



The day in the markets

What you need to know

- London's FTSE 100 has best month since 1989
- Worst month in four years for haven asset gold
- Oil sinks as Opec sets about discussing productions levels

UK stocks had the best month in more than three decades after a dramatic rally powered by Covid-19 vaccine breakthroughs.

In the final day of the month, the blue-chip FTSE 100 index, which fell 1.6 per cent, was up 12.4 per cent in November for its best performance since 1989.

The FTSE was just one of the global stock benchmarks heading for record gains, despite equities drifting lower throughout the day as investors took some profits.

"Time to turn positive on the UK," said Sebastien Galy, macro strategist at Nordea Asset Management, noting that the country's stocks were lagging behind expected earnings.

London's blue-chip benchmark had been swept up in a global surge in stocks.

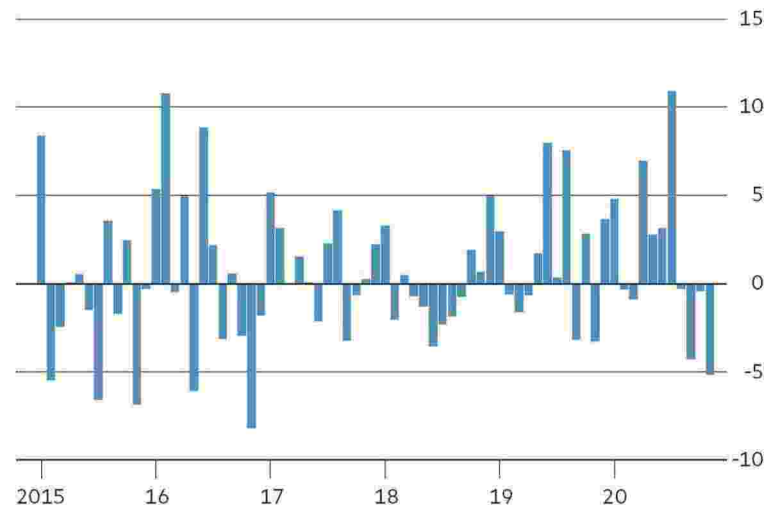
The FTSE All-World index lost 1 per cent yesterday but was up 12.1 per cent this month, having touched an all-time high on Friday. Europe's benchmark Stoxx 600 index sank 1 per cent yesterday, having risen 13.7 per cent in November.

Global investor sentiment had been lifted by optimism following Joe Biden's victory in the US presidential election and a string of positive announcements regarding coronavirus jabs.

On Wall Street, the S&P 500 was down 0.7 per cent at lunchtime in New York but was also heading for a strong month, up

Worst month for gold in four years

Gold price (\$ per troy oz, monthly % change)



Nove 2020 is month-to-date move
Source: Refinitiv

more than 10 per cent in November — its best monthly performance since April.

Markets were "taking a breather . . . after a hard and fast rally showed some signals that equities were becoming overbought", said Supriya Menon, senior multi-asset strategist at Pictet Asset Management.

Such signs, Ms Menon said, included the breakneck pace of investment flows into equity funds, amounting to a record \$89bn across three weeks this month, according to Bank of America data.

But there may be more to come, she added. Pictet calculates that about \$1.2tn

rushed into the relative safety of money market funds between March and May as the virus spread across the globe.

Haven assets continued to fall out of favour with gold slipping 0.6 per cent to \$1,778 an ounce. The metal's price has fallen more than 5 per cent in November, heading for its worst month in four years.

Brent crude, the international oil benchmark, fell 1.4 per cent to \$47.52 a barrel after leading oil-producing nations failed to agree on whether to delay a planned supply increase ahead of a crucial two-day Opec meeting.

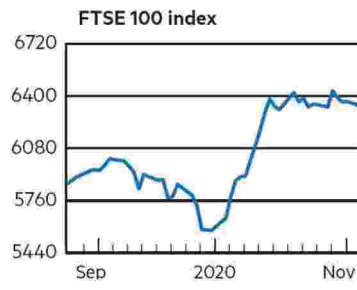
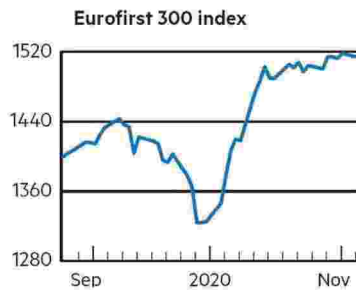
Naomi Rovnick and Hudson Lockett

Markets update

	US	Eurozone	Japan	UK	China	Brazil
Stocks	S&P 500	Eurofirst 300	Nikkei 225	FTSE100	Shanghai Comp	Bovespa
Level	3605.52	1503.63	26433.62	6266.19	3391.76	109611.10
% change on day	-0.90	-0.95	-0.79	-1.59	-0.49	-0.87
Currency	\$ index (DXY)	\$ per €	Yen per \$	\$ per £	Rmb per \$	Real per \$
Level	91.652	1.195	104.005	1.335	6.583	5.328
% change on day	-0.150	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
Govt. bonds	10-year Treasury	10-year Bund	10-year JGB	10-year Gilt	10-year bond	10-year bond
Yield	0.848	-0.573	0.025	0.304	3.263	7.385
Basis point change on day	0.000	1.600	0.050	2.200	-5.000	-11.300
World index, Commods	FTSE All-World	Oil - Brent	Oil - WTI	Gold	Silver	Metals (LMEX)
Level	406.79	47.37	44.80	1779.30	23.14	3354.60
% change on day	-1.07	-1.86	-1.71	-1.55	-0.96	1.33

Yesterday's close apart from: Currencies = 16:00 GMT; S&P, Bovespa, All World, Oil = 17:00 GMT; Gold, Silver = London pm fix. Bond data supplied by Tullett Prebon.

Main equity markets



Biggest movers

US		Eurozone		UK	
Ihs Markit Ltd	7.92	Aegon	4.12	Jd Sports Fashion	5.86
Coty	6.97	Seadrill	2.93	Spirax-sarco Eng	2.63
Advanced Micro Devices	3.89	Randstad	2.53	Experian	2.36
Xilinx	3.75	A.p. Moller - Maersk B	2.22	London Stock Exchange	2.35
Qorvo	2.66	Orkla	1.97	Auto Trader	2.26
Pioneer Natural Resource Co	-5.19	B. Sabadell	-6.36	Phoenix Holdings	-8.83
Eog Resources	-5.13	Repsol	-5.04	Compass	-6.63
Hollyfrontier	-4.65	Unicredit	-4.96	Bp	-5.80
Dxc Technology	-4.64	Amadeus It	-4.77	Royal Dutch Shell	-5.35
Gap (the)	-4.60	Raiffeisen Bank Internat	-4.18	Fresnillo	-5.35

Prices taken at 17:00 GMT

Based on the constituents of the FTSE Eurofirst 300 Eurozone

All data provided by Morningstar unless otherwise noted.

Wall Street

S&P Global climbed after agreeing to buy analytics group IHS Markit in an all-stock deal for \$44bn.

"Strategically, we think the deal would enhance S&P's position as a proprietary data and solutions provider, while also reducing the company's sensitivity to the ratings business," said UBS analysts, who maintained a "buy" rating and price target of \$424.

"Additionally, the timing of the deal may be a positive as we expect organic growth at IHS Markit to accelerate next year while S&P Global faces a softer issuance outlook," said the bank.

IHS Markit also rose.

News that **Moderna** planned to submit its Covid-19 vaccine for regulatory approval in the US and the EU sent the Boston-based biotech group higher.

The US Food and Drug Administration's advisory group is likely to discuss the Moderna jab on December 17, paving the way for distribution in the same month.

Chipmaker **Advanced Micro Devices** rose following a Reuters report that the US administration was set to add Chinese rival SMIC to a blacklist of alleged military companies.

E-commerce group **Shopify** gained after announcing record-setting Black Friday sales of \$2.4bn globally, a 75 per cent rise on sales from last year. *Ray Douglas*

Eurozone

Kion Group dropped after announcing a capital raising "to accelerate growth after the Covid-19 pandemic".

The German manufacturer of forklift trucks and warehouse equipment will issue equity equivalent to approximately 11 per cent of the current share capital at a ratio of one new share for every nine existing shares.

Proceeds from this capital increase would be used to reduce the group's level of debt and end a syndicated revolving credit facility that had been set up in May to bridge "exceptional circumstances".

Citi analyst Martin Wilkie said: "While the [capital] increase has come as a surprise, we think it will be welcomed in the longer run if it enables Kion to capitalise on the secular growth that we still see in its end markets."

Plans to reduce staff by about 15 per cent over the next few years helped to send **ABN Amro** lower.

The Dutch bank said it would cut more than 2,500 jobs and abandon its short-term return-on-equity target of 10 per cent — instead, RoE would be about 8 per cent by 2024.

Banco de Sabadell extended last week's falls following a regulatory confirmation by Spanish lender BBVA that a potential merger with Sabadell had "come to an end without any agreement". *Ray Douglas*

London

JD Sports rallied on reports that the sports retailer was backing away from rescuing Debenhams.

The department store, which entered administration in April, had already closed some stores and cut thousands of jobs.

A rush to buy homes before the end of a stamp duty holiday helped to push **Rightmove** higher.

Approvals for mortgages for home purchases jumped to 97,500 in October, the highest since September 2007, Bank of England statistics showed.

HSBC slipped after a Financial Times report that the lender was contemplating a complete exit from US retail banking.

The division made a pre-tax loss of \$518m in the first three quarters of this year, following losses of \$279m last year and \$182m in 2018.

Dunelm rose after RBC Europe upgraded the home furnishings retailer to "outperform" with a target price of £14.50 a share.

After a 20 per cent tumble since mid-October, it represented "a more attractive entry point to buy a growing, well-managed retailer with a range advantage and which is well placed to make further enhanced cash returns to shareholders", said analyst Richard Chamberlain.

Energy groups tracked oil prices lower with **BP** and **Royal Dutch Shell** both down. *Ray Douglas*

Fibre optique : Bruxelles impose des remèdes à SFR pour le rachat de Covage

TÉLÉCOMS

Après un an d'enquête, la Commission européenne a validé sous conditions, vendredi soir, le rachat pour 1 milliard d'euros du quatrième opérateur de gros de fibre optique par SFR.

Malgré des remèdes « significativement améliorés », les petits opérateurs restent vigilants.

Raphaël Balenieri

@RBalenieri

L'attente a été longue. Même en ces temps de Covid-19. Vendredi, après un an d'enquête, la Commission européenne a validé le rachat à un milliard d'euros de Covage, le quatrième opérateur de gros de fibre optique de France, par SFR FTTH, la filiale de l'opérateur de Patrick Drahi qui détient (avec trois fonds) ses propres réseaux de fibre optique.

Mais l'exécutif européen a validé l'opération en posant plusieurs conditions afin de préserver la concurrence. Conformément à la procédure habituelle, SFR avait proposé

des « remèdes » cet automne pour obtenir le feu vert de la Commission, notamment des cessions d'actifs. Dans sa décision, celle-ci précise les avoir « significativement améliorés ».

Dans quel sens ? « Il faut céder quelque chose qui soit étanche. Si le repreneur reprend les réseaux mais pas le personnel ou le système d'information, ou s'il manque les contrats de prestation, alors il rachète un réseau qui ne fonctionne pas », décrypte un financier spécialiste de la fibre.

25 réseaux en vente

Concrètement, SFR va d'abord racheter les 48 réseaux publics et privés de Covage à la campagne, puis en céder 25, surtout les réseaux de fibre optique qui s'adressent aux entreprises. Par ailleurs, SFR va vendre 30 réseaux pour les entreprises construits par des villes mais exploités par Covage, ou inversement. Selon deux sources concordantes, ces cessions représenteraient 40 % de la valeur de l'entreprise. SFR pourrait donc obtenir environ 400 millions d'euros de la vente de ces réseaux.

« Les collectivités locales doivent avoir accès à des fournisseurs alternatifs pour construire et exploiter des réseaux de fibre de qualité pour les entreprises », écrit Margrethe Vestager, la commissaire européenne chargée de la Concurrence. Nous avons approuvé l'acquisition de Covage, grâce aux cessions d'ampleur, pour faire en sorte que la concurrence

reste favorable aux consommateurs locaux et internationaux. »

Sans ces cessions, l'opération aurait présenté deux risques, estime la Commission européenne. D'abord une trop grande concentration horizontale. Les 200 opérateurs de détail qui se greffent sur les réseaux de Covage, faute d'avoir eux-mêmes des réseaux suffisamment denses, n'auraient eu le choix qu'entre Orange et SFR, sans « réel pouvoir de négociation ».

Et d'un point de vue vertical, l'opération aurait donné naissance à un SFR encore plus intégré. Ce dernier aurait alors eu « une capacité et une incitation à priver les opérateurs de détail concurrents de leur accès à la fibre de gros de Covage à des tarifs compétitifs ».

Pendant l'enquête de Bruxelles, de nombreux petits opérateurs régionaux ainsi que des associations de collectivité œuvrant pour le numérique comme l'Avicca avaient fait remonter ces mêmes inquiétudes. Ces craintes avaient été amplifiées par la faillite de Kosc, un autre opérateur de gros de fibre optique, et par le fait que sur la fibre de gros, seuls les tarifs d'Orange sont régulés.

Ces opérateurs redoutaient donc des hausses de prix de la part de SFR. En début d'année, l'opérateur de Patrick Drahi avait déjà remonté ses prix, créant la polémique dans tout le secteur et obligeant le régulateur, l'Arcep, à intervenir... Il y a dix jours, l'Arcep a d'ailleurs donné rai-

son à Bouygues Telecom à ce sujet et contraint SFR à rétablir ses anciens tarifs.

Les candidats au rachat se préparent

Même avec ces cessions, les petits opérateurs restent vigilants. « Il reste des manquements, notamment sur le réseau de fibre noire longue distance de Covage et la liaison Paris-Hendaye en particulier, regrette David Marciano, le président de l'AOTA, une association qui regroupe 50 opérateurs alternatifs. Ce réseau passe aux mains de SFR et va le renforcer sensiblement sans obligation sur ce marché. » Ce « backbone » est essentiel aux opérateurs pour desservir tout le sud-ouest de la France.

En attendant, les potentiels acquéreurs des 25 réseaux en vente se préparent. Altitude, un autre opérateur qui déploie la fibre dans les campagnes, a déjà été très explicite sur le sujet. « Ces réseaux ont été très bien construits, ils ont une vraie valeur, même d'un strict point de vue concurrentiel », explique le financier cité plus haut.

« Potentiellement, tous les opérateurs d'infrastructures en France ou en Europe peuvent être intéressés. Même Free pourrait regarder le dossier ! » affirme un opérateur. La fibre optique ayant fait un carton depuis les deux confinements et les dernières prises de fibre devenant de plus en plus rares, SFR ne devrait en tout cas pas avoir de mal à trouver preneur. ■

Concrètement, SFR va d'abord racheter les 48 réseaux publics et privés de Covage à la campagne, puis en céder 25, surtout les réseaux de fibre optique qui s'adressent aux entreprises.



SFR devra par ailleurs vendre 30 réseaux pour les entreprises construits par des villes mais exploités par Covage, ou inversement.

Photo David Niviere/ABACAPRESS.COM



TECHNOLOGY: CHINA'S NIO TAKES ON BIG EV RIVALS B5

China EV Startup Takes on Large Rivals

NIO is now the world's fourth most valuable auto maker, surpassing GM and Daimler

By TREFOR MOSS

SHANGHAI—A year ago, Chinese electric-vehicle startup NIO Inc. was near ruin. Today it is worth more than General Motors Co.

NIO's brush with bankruptcy and its subsequent revival to become the world's fourth-most-valuable auto maker—only Tesla Inc., Toyota Motor Corp. and Volkswagen AG are worth more by market capitalization—is a measure of investors' seesawing faith in Chinese EV startups, which for years promised a high-tech automotive revolution that proved elusive.

From its founding in 2014, NIO led a pack of Chinese EV startups that became a magnet for investors seeking the next Tesla. But many investors eventually lost confidence, frustrated by the unprofitable companies' limited progress.

By 2019 China had 635 EV startups on paper, according to the government-backed NEV State Monitoring Center. Few had produced a single car and most looked doomed as government subsidies and private financing evaporated.

NIO's demise looked set to be the most spectacular of all.

Once feted in the local media as "China's Tesla killer," the company lost \$3.67 billion between 2017 and 2019 while selling fewer than 32,000 cars. NIO shares, worth about \$10 when the company went public, sank to \$1.39 late last year as investors fled.

"We called it an extreme stress test," said William Li, NIO's founder and chief execu-

tive, recalling last year's crisis in an interview. The company's troubles started, he said, when the U.S.-China trade war deterred American investors from subscribing to NIO's 2018 initial public offering on the New York Stock Exchange. The company raised half the \$2 billion Mr. Li had been hoping for, scrambling his financial plans.

A costly battery recall then strained NIO's finances further, as did a surprise downturn in the Chinese auto market, during which EV sales declined 4% in 2019.

An exodus of senior executives followed, as Shanghai-based NIO slashed its global head count by a quarter to fewer than 7,500 staff members. That included job losses at its American office in San Jose, Calif.

As it entered a make-or-break phase in late 2019, NIO had one advantage that most other startups lacked, according to Mr. Li—it was actually selling cars, with the roughly 8,000 vehicles it delivered in the fourth quarter of last year generating \$400 million in precious cash flow.

"That was very important to us because at that point we had no other financing channels," said the 46-year-old.

Even so, auto analysts said NIO was weeks away from failure unless it could find a white knight.

A savior arrived: the government of Hefei, a city about 300 miles west of Shanghai in Mr. Li's home province of Anhui that has emerged as a center of EV production. NIO agreed to a \$683 million financing package with the city's officials in April.

The capital injection rescued NIO, chiefly by giving suppliers and customers confidence that the company had a

future, Mr. Li said.

Since then, NIO's shares have rallied, topping \$57 on Nov. 25 before falling back slightly. As of Friday, the company had a market capitalization of about \$73.6 billion, still well short of Tesla's \$555 billion valuation.

Aside from its own restructuring efforts, the company's rally is also thanks to Tesla, which has stoked China's EV market since starting production in Shanghai late last year. Tesla sold more than 72,000 locally built Model 3 sedans in the six months to October, according to the China Passenger Car Association.

Other EV companies have accelerated in Tesla's slipstream. NIO sold more than 24,000 vehicles in the same six-month period and topped 5,000 monthly sales for the first time in October.

Mr. Li acknowledged Tesla's contribution to developing the EV market. As for Chief Executive Elon Musk, he said: "Of course I respect him a lot, but he's not exactly my idol."

Like Mr. Musk, Mr. Li is a serial entrepreneur, having founded or made major investments in more than 40 companies. As a boy, he herded cattle with his farmer grandparents in Anhui province. He went on to attend the prestigious Peking University in the nation's capital.

A sociology major who says he did better in his computer science classes, Mr. Li co-founded his first company—a kind of data center—while in college. In 2000, he founded BitAuto, an automotive services portal that was listed on the New York Stock Exchange from 2010 until earlier in November, when shareholders took the company private.

Often seen in polo shirts, jeans and sneakers, Mr. Li is

estimated to be worth more than \$8 billion, according to Forbes.

Mr. Li said NIO aims to produce 7,500 cars a month starting in January; it contract-manufactures its vehicles in Hefei. It plans to start selling cars in Europe next year—and eventually in the U.S.—Mr. Li said.

It is aiming to outflank Tesla and others with a battery-swap system that enables NIO drivers to switch batteries within a couple of minutes rather than waiting hours to recharge.

While battery swapping potentially solves the charging issue that deters many consumers from buying EVs, it requires NIO to build a costly network of spots where drivers can swap their batteries. It has built 162 such stations so far.

The company is also giving customers the option of buying a car minus the battery. That reduces the cost of NIO's ES6 sport-utility vehicle from about \$52,200 to \$41,600, though customers would then pay a \$150 monthly fee to rent a battery. A third of NIO buyers are now choosing this rental option, Mr. Li said.

NIO still has its detractors. Earlier in November short seller Citron Research said NIO shares had become overvalued and dismissed investor enthusiasm for Chinese EV startups as "mania." NIO's share price has kept rising, however.

Mr. Li defended his company's high valuation relative to that of traditional auto makers. They still produce far more cars than NIO, he said, but for nuts-and-bolts manufacturers "it would be difficult to adapt to an era where the car is defined by software."

—Raffaele Huang
contributed to this article.

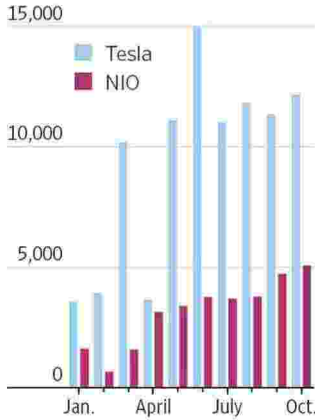
NIO Wave

Startup NIO's stock has rallied this year as the electric-vehicle company has steadily increased sales and closed the gap on Tesla.

NIO stock price, year to date



Vehicle sales in China in 2020



Sources: FactSet (stock price); Automobility (sales)



WU HONG/EPA/SHUTTERSTOCK

The company is aiming to outflank Tesla and others with a battery-swap system that lets drivers switch batteries in a couple of minutes.

BUSINESS & FINANCE

Dow Finishes Best Month Since 1987

Zoom Posts Record Sales, Lifts Outlook, But Costs Increase

Stock Rally Widens as Worries Over Election and Pandemic Ease

S&P to Add Tesla at Full Weight on Dec. 21

Credit Suisse Found to Have Spied On Employees Before Scandal

China EV Startup Takes on Large Rivals

Stocks Rise as Fed Adds Tots

Join Us in Defining the Future of Security

Zoom Posts Record Sales, Lifts Outlook, But Costs Increase

BY AARON TILLEY

Zoom Video Communications Inc. posted another quarter of record sales and again lifted its outlook as remote working and distance schooling drag on during the pandemic, but the growth has come with higher costs that disappointed investors.

Zoom has been providing some of its services free to users, including more than 125,000 K-12 schools that began the new academic year largely teaching remotely. That weighed on its profitability, Zoom said Monday, with the gross margin for the quarter falling to 66.7% from 71% in the prior three-month period as the company spends heavily on cloud-computing service to facilitate its users.

The company also reported sales of \$777.2 million for the latest quarter, up from \$166.6 million a year earlier, as it posted a profit of \$198.4 million. Analysts surveyed by FactSet had expected sales of \$694 million and net income of \$149 million for the three months ended Oct. 31.

"We remain focused on the communication needs of our customers and communities as they navigate the current environment and adapt to a new world of work from anywhere using Zoom," Chief Executive Eric Yuan said.

The videoconferencing company, which went public last year, raised its full-year outlook for a third time during the pandemic, cementing its position as one of the biggest corporate winners from the shift to working from home and remote schooling.

Zoom said it now expects sales in the current financial year ending in January to reach around \$2.58 billion, up from the previous quarter's

guidance of sales reaching as much as \$2.39 billion.

Its shares have surged amid the Covid-19 outbreak and are up about sevenfold this year. But shares were down around 5% in after-hours trading.

Zoom's global boost in popularity has put it at the center of a rivalry among tech companies pushing their services, pitting it against far larger rivals such as Microsoft Corp. and Facebook Inc. The rise of Zoom, founded nine years ago, hasn't been without setbacks. The Federal Trade Commission in November said it had settled a case with the company over how the videoconferencing platform handles user privacy. Zoom also reacted to pressure to more actively police content on its platform.

The free-use of its service also is expected to continue to be a drag on profitability, Zoom said. "With the uncertainty of the longevity of the pandemic, it is unclear how long gross margins will be impacted as we remain committed to supporting the global community," Chief Financial Officer Kelly Steckelberg said, adding they would eventually improve again.

Zoom also has seen large growth, though, in its paying subscriber numbers. It said it now has 433,700 customers with more than 10 employees, up almost six-times from the previous year's figure. The number of its most lucrative customers, those paying more than \$100,000 a year, has more than doubled from the previous year. The company said it expects sales in the current quarter of \$806 million to \$811 million and adjusted per-share earnings of 77 cents to 79 cents. Wall Street is forecasting adjusted earnings per share of 62 cents for the quarter on sales of \$728 million.

